

REPORT DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO



Dicembre 2023

Informazioni sul Progetto

Acronimo	ONE
Titolo	Opening adult education Networks to European cooperation
Numero	621467-EPP-1-2020-1-IT-EPPKA3-IPI-SOC-IN
Sottoprogramma o Azione Chiave (KA)	KA3 - Inclusione sociale e valori comuni: il contributo nei settori dell'istruzione e della formazione
Sito web	https://www.adult-learning.eu/en/project-one/

Abstract

Il presente documento presenta i risultati della valutazione d'impatto effettuata nell'ambito del progetto Erasmus+ KA3 ONE, n. 621467-EPP-1-2020-1-IT-EPPKA3-IPI-SOC-IN.

La valutazione ha avuto l'obiettivo di verificare l'attuazione della strategia di questo progetto ed è stata essenziale per determinare la capacità di ONE di generare un impatto a livello sistemico nei Paesi coinvolti e in altri Stati Membri europei.

Il report include i risultati relativi all'impatto sugli specifici gruppi target delle attività pilota, sperimentate nell'ambito dell'implementazione della Strategia di Capacity Building nelle reti nazionali (WP4), in particolare in Italia, Portogallo e Slovacchia.

Il presente documento contiene un'ampia descrizione qualitativa delle iniziative realizzate - con riferimento ai principali risultati inclusi nel WP3 e nel WP4 - e del loro impatto su determinati gruppi target, avvalendosi anche dei dati emersi e raccolti durante le reciproche revisioni tra pari attuate nel WP3.

La valutazione ha consentito di individuare nuove opportunità emerse grazie all'attuazione delle attività del progetto e la gestione tempestiva delle sfide e criticità emergenti, al fine di massimizzare e supportare i risultati della cooperazione per i partner, le reti e i gruppi target.

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Autrici

Luísa Santos, Lígia Teixeira - Kerigma

Team di sviluppo

Marta Jendekova, Klaudius Silhar - AIVD

Maria Ribeiro, Zara Sousa - APEFA

Sylvia Liuti, Chiara Marchetta - FORMA.Azione srl

Ani Karttunen - GLOBEDU

Stafania Armati, Chiara Tiranno - RIDAP

Lubica Gallova, Katarina Smalova - SIOV

Glossario

IdA/EdA	Istruzione/Educazione delle persone Adulte
CSO	Organizzazione della società civile
DAC	Comitato per l'Assistenza allo Sviluppo
EPRM	Metodologia europea di valutazione tra pari
IA	Valutazione d'impatto
ILA	Individual Learning Account
ONG	Organizzazione non-governativa
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
AP	Attività di pilotaggio
QA	Assicurazione qualità
TOC	Teoria del cambiamento
VNFIL	Validazione dell'apprendimento non formale e informale
WP	Work Package

Tabella dei contenuti

Autrici	2
Team di sviluppo	2
Glossario.....	3
Elenco dei grafici.....	5
Elenco delle tabelle.....	5
Presentazione del progetto	6
La valutazione d’impatto nel progetto ONE	7
Impatto atteso del progetto ONE	8
Strategia di valutazione d’impatto.....	8
Metodologia.....	9
Risultati della valutazione: analisi e conclusioni	17
1) questionario per il personale IdA/EdA - dirigenti, insegnanti e formatori/trici appartenenti alle reti nazionali;.....	17
2) questionario di gradimento per discenti coinvolti in attività di pilotaggio;.....	17
3) questionario per gli stakeholder coinvolti nelle attività pilota.	17
Questionario per il personale IdA/EdA coinvolto nelle attività pilota - risultati e analisi.....	17
Risultati e conclusioni - <i>Questionario per il personale IdA/EdA coinvolto nella sperimentazione</i>	26
Aspetti positivi/trasferibili	26
Aspetti per il miglioramento/suggerimenti	27
Risultati e analisi - <i>Questionario di gradimento per i/le discenti coinvolti nelle attività di pilotaggio</i>	32
Risultati e conclusioni - <i>Questionario di gradimenti per i/le discenti coinvolti/e nelle attività di pilotaggio</i> ..	39
Aspetti positivi/trasferibili	39
Aspetti per il miglioramento/suggerimenti	40
Risultati e analisi - <i>Questionario per gli stakeholder coinvolti nelle attività pilota</i>	43
Risultati e conclusioni - <i>Questionario per gli stakeholder coinvolti nelle attività di pilotaggio</i>	48
Risultati - Aspetti positivi/trasferibili	48
Aspetti per il miglioramento/suggerimenti	49
Conclusioni e raccomandazioni.....	51
Conclusioni.....	51
Raccomandazioni	51
Allegati - Strumenti di raccolta dei dati	57
Allegato I - Questionario - Personale IdA/EdA coinvolto nelle attività di pilotaggio	57
Allegato II – Questionario di gradimento per discenti coinvolti nelle attività di pilotaggio	67
Allegato III - Questionario per gli stakeholder coinvolti nelle attività di pilotaggio	75

Elenco dei grafici

Grafico 1 - Livello di istruzione per titolo di lavoro	18
Grafico 2 - Tipo di organizzazione	18
Grafico 3 - Classificazione della regione in cui si vive	33
Grafico 4 - Servizio di orientamento nel mio paese (IT, PT).....	33
Grafico 5 - Il mio coinvolgimento nei processi di istruzione e convalida nel mio paese (IT)	34
Grafico 6 - Il mio coinvolgimento nei processi di istruzione e convalida nel mio paese (PT)	34
Grafico 7 - La convalida del processo di apprendimento non formale e informale nel mio paese (IT).....	35
Grafico 8 - La convalida del processo di apprendimento non formale e informale nel mio paese (PT).....	35
Grafica 9 - L'offerta formativa sulle competenze trasversali e di base per l'inclusione e la cittadinanza attiva (IT)	35
Grafica 10 - L'offerta formativa sulle competenze trasversali e di base per l'inclusione e la cittadinanza attiva (PT)	35
Grafica 11 - Importanza di acquisire/sviluppare competenze trasversali e di base: [Nell'esecuzione del mio lavoro]	36
Grafica 12 - Importanza di acquisire/sviluppare competenze trasversali e di base: [Accesso a nuove e migliori opportunità di lavoro]	36
Grafica 13 - Importanza di acquisire/sviluppare competenze trasversali e di base: [Sviluppo professionale]	36
Grafica 14 - Importanza di acquisire/sviluppare competenze trasversali e di base: [Il mio sviluppo personale] ..	37
Grafico 15 - Campo d'azione	43

Elenco delle tabelle

Tabella 1 - Livello di qualificazione e fasce di età dei discenti adulti (IT, PT, SK)	32
Tabella 2 - Elementi dell'organismo pagatore che possono essere attuati nel rispettivo paese, secondo le parti interessate.....	45

Presentazione del progetto

ONE mira a rafforzare la qualità dell'offerta di Istruzione/Educazione delle persone Adulte (IdA/EdA) e la sua rilevanza in termini di inclusione sociale in Europa, fornendo sostegno allo sviluppo di capacità alle reti nazionali esistenti di fornitori di IdA/EdA in Italia, Portogallo e Slovacchia, con riferimento a temi specifici: servizi di orientamento, sensibilizzazione e coinvolgimento attivo delle persone adulte nei processi di istruzione e validazione; validazione dell'apprendimento non formale e informale; insegnamento/apprendimento delle competenze chiave e trasversali per l'inclusione e la cittadinanza attiva.

Il progetto prevede un'azione di capacity building rivolta ai fornitori di servizi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) e agli stakeholder, con l'obiettivo principale di instaurare una cooperazione più efficace a livello nazionale ed europeo su specifici temi dell'istruzione delle persone adulte; per affrontare le sfide legate alla partecipazione all'apprendimento delle persone adulte con qualifiche scarse o assenti e alla frammentazione dei sistemi europei di istruzione delle persone adulte, attraverso la sistematizzazione di strumenti più diffusi ed efficaci per lo sviluppo dell'offerta di formazione.

Il partenariato, che coinvolge enti e autorità pubbliche dei Paesi del progetto, si avvale della Metodologia europea di valutazione tra pari¹ che ha dimostrato di rafforzare la cooperazione tra gli attori dell'istruzione e di rappresentare una preziosa opportunità di apprendimento reciproco e di crescita professionale per tutte le parti coinvolte.

Le principali attività del progetto sono:

- Organizzare e condurre valutazioni tra pari sui fornitori di servizi IdA/EdA, compresi gli stakeholder.
- Progettare, implementare, pilotare e valutare l'impatto di questa Strategia di Capacity Building.
- Aumentare la consapevolezza dell'importanza dell'apprendimento delle persone adulte per l'inclusione sociale, la crescita economica e lo sviluppo della comunità e responsabilizzare i fornitori e i discenti.

¹ <https://www.adult-learning.eu/en/peer-review/>

Partner del progetto

RIDAP (Coordinatore) Italia www.ridap.eu	FORMA.Azione Italia www.azione.com	KERIGMA Portogallo www.kerigma.pt	SIOV Slovacchia www.siov.sk
	GLOBEDU Finlandia www.globedu.fi	APEFA Portogallo www.apefa.org.pt	AIVD Slovacchia www.aivd.sk

La valutazione d'impatto nel progetto ONE

La valutazione d'impatto mira a verificare l'attuazione della strategia di questo progetto, in quanto questo tipo di valutazione è considerata essenziale per determinare la capacità di ONE di avere un impatto a livello di sistema nei Paesi coinvolti e in altri Stati Membri europei.

Questa valutazione intende principalmente misurare l'impatto delle attività del progetto sulle reti nazionali, con specifico riferimento allo sviluppo delle capacità del personale IdA/EdA e dei/le discenti, e il valore aggiunto delle attività del progetto nei quadri nazionali per lo sviluppo di politiche sociali, occupazionali ed economiche.

Nel presente documento verranno descritte le iniziative realizzate in maniera dettagliata e qualitativa - con riferimento ai principali risultati inclusi nel WP3 e del WP4 - e il loro impatto su determinati gruppi target, sfruttando anche i dati concreti raccolti nel corso delle revisioni tra pari attuate nel WP3.

Al fine di garantire un impatto più ampio delle attività del progetto in termini di inclusione sociale, sono stati presi in considerazione i seguenti elementi:

- i/le professionisti/ esterni/e coinvolti/e nelle attività transnazionale di apprendimento tra pari (Peer Learning Activities - PLA) sono stati selezionati tenendo conto, tra l'altro, della pertinenza delle pratiche/politiche che rappresentano in termini di inclusione sociale;
- i risultati della valutazione d'impatto saranno forniti e diffusi con dati e informazioni disaggregati per gruppi target, al fine di informare meglio e facilitare il trasferimento dei risultati del progetto ONE.

La valutazione d'impatto si concentra sulle attività di capacity building (WP4). La Strategia di Capacity Building rappresenta un prototipo che include l'obiettivo, i principi chiave e le azioni intraprese per

rendere più efficace la rete nazionale esistente di fornitori di IdA/EdA in Italia, Portogallo e Slovacchia nell'attuazione delle politiche europee IdA/EdA per prevenire e combattere l'esclusione sociale, la povertà e la disoccupazione.

Sebbene la Strategia elaborata fosse comune, è stata adattata alle esigenze emergenti di ciascun progetto e rete funzionale per definire piani d'azione e protocolli specifici per la messa in pratica della Strategia a livello nazionale. La Strategia è stata attuata nelle 3 reti da novembre 2022 a dicembre 2023, conformemente ai 3 diversi piani d'azione e protocolli, e comprendeva le seguenti attività pilota:

- ✓ opportunità di formazione per il personale direttivo e docente di fornitori IdA/EdA in materia di orientamento e VNFIL;
- ✓ sperimentazione di attività di sensibilizzazione;
- ✓ revisione delle competenze di base/offerta di formazione sulle soft skills;
- ✓ meccanismi di adozione dei Individual Learning Accounts – ILA.

Impatto atteso del progetto ONE

Il progetto ONE produrrà un impatto sistemico nei diversi paesi del progetto, generando effetti moltiplicatori a livello locale, regionale e nazionale, come ad esempio:

- raggiungere e coinvolgere un maggior numero di attori chiave e stakeholder;
- ottenere un maggiore sostegno da parte delle autorità pubbliche;
- sensibilizzare in merito all'importanza della creazione di reti nell'istruzione, nonché dell'educazione delle persone adulte ai fini dell'inclusione sociale e dei processi democratici, grazie alla visibilità e alla diffusione degli obiettivi e dei risultati conseguiti.

Strategia di valutazione d'impatto

La strategia di valutazione d'impatto si basa sui seguenti principi:

- 1) attività di monitoraggio partecipativa e condivisa tra partner, stakeholder e decisori politici;
- 2) misurazione dei risultati e indicatori comuni;
- 3) combinazione di valutazione interna ed esterna;
- 4) criteri e strumenti ad hoc per le attività chiave del progetto ONE.

Si prevede che la valutazione d'impatto del progetto si concentrerà sulle attività pilota del WP4. La

valutazione sarà sviluppata con l'obiettivo di individuare le nuove opportunità che emergono dalle attività del progetto e di affrontare tempestivamente le potenziali sfide del progetto, al fine di ottenere il massimo beneficio da questa cooperazione per tutti i partner, le reti e i gruppi target.

Metodologia

Nella descrizione del presente documento, la valutazione d'impatto farà riferimento ai principali risultati inclusi nel WP3 e al WP4 e al loro impatto su determinati gruppi target, sfruttando anche dati dettagliati e basati su dati concreti raccolti nel corso delle revisioni tra pari previste nel WP3.

WP3 - La valutazione d'impatto si concentra sui risultati delle attività preliminari, vale a dire: un sondaggio online volto a mappare le buone pratiche; un gruppo di discussione composto da decisori politici; formazione tra pari rivolta ai fornitori di istruzione per adulti e agli stakeholder; valutazioni tra pari tra i fornitori di istruzione per le persone adulte che coinvolgono gli stakeholder pertinenti. Insieme alle informazioni raccolte attraverso la valutazione della qualità del progetto, esse contribuiscono a una descrizione completa e qualitativa della valutazione d'impatto sui gruppi target indicati.

WP4 - La valutazione esterna/valutazione d'impatto si concentra sulle attività di sviluppo delle capacità (WP4), con l'obiettivo di individuare nuove opportunità per rendere l'istruzione/educazione delle persone adulte (IdA/EdA) in grado di contribuire all'inclusione sociale a livello nazionale ed europeo e affrontare le potenziali sfide del progetto.

La valutazione d'impatto della Strategia di Capacity Building del progetto ONE si basa sui seguenti strumenti:

- domande al personale direttivo e docente dei servizi IdA/EdA che pilotano l'iniziativa ONE a livello nazionale in IT, SK e PT (da compilare tramite Google Forms);
- questionario di gradimento nelle lingue nazionali dei partner distribuito tra i/le discenti (da compilare tramite Google Forms);
- breve questionario per gli stakeholder attivati nelle diverse fasi dell'attuazione del progetto (da compilare tramite Google Forms);
- attività transnazionali di apprendimento tra pari (PLA) - (secondo il punto successivo)

Per la valutazione interna del progetto ONE è stato adottato un metodo di raccolta dati attraverso la

gestione di questionari, che sono stati distribuiti tra i vari partecipanti coinvolti nell'istruzione/educazione delle persone adulte, tra cui docenti, stakeholder e discenti.

Dato che saranno utilizzati approcci sia quantitativi che qualitativi nell'analisi per ottenere una comprensione completa dei risultati, i questionari sono stati elaborati con una combinazione di domande chiuse e aperte. Le domande a risposta multipla sono state formulate utilizzando la scala Likert per ottenere risposte più precise e misurabili.

Le attività pilota valutate tramite questi questionari hanno origine in una serie di attività precedentemente svolte. Inizialmente, c'è stato un processo di raccolta di informazioni attraverso circoli di studio, che ha permesso la definizione di piani d'azione. Da questi piani è nata la necessità di stabilire protocolli che delineassero i passi successivi, le strategie e le attività da sviluppare. Da queste attività pianificate sono emerse le attività pilota.

Con la loro attuazione è emersa la necessità di analizzare e comprendere i risultati ottenuti e i possibili miglioramenti nell'applicazione della metodologia di valutazione tra pari. In questo caso, i questionari relativi all'impatto sono stati somministrati a tre gruppi attivi nell'istruzione degli adulti: adulti, personale e stakeholder.

Metodi

I questionari somministrati includevano domande specifiche relative all'impatto, dove la scala Likert è stata applicata per favorire una valutazione più accurata e una comprensione migliore dei risultati. La scala Likert è una scala monodimensionale utilizzata per raccogliere i punti di vista e le opinioni degli intervistati. Inoltre, il design della scala Likert facilita una comprensione differenziata dei pareri delle persone intervistate, consentendo loro di esprimere diversi gradi di accordo o disaccordo. Questa scala a cinque punti va da "fortemente d'accordo" a "fortemente in disaccordo", fornendo uno spettro che cattura le sottigliezze della visione dei partecipanti.

L'applicazione della scala Likert nella metodologia di indagine si allinea con le buone pratiche della valutazione psicometrica, consentendo una valutazione sistematica e standardizzata dei dati raccolti. Questo approccio strutturato migliora l'affidabilità e la validità dei risultati, contribuendo alla solidità della metodologia di ricerca generale.

Nel contesto del progetto ONE, l'uso della scala Likert diventa particolarmente cruciale per valutare l'efficacia e il recepimento delle attività pilota in diversi contesti demografici, tra cui discenti, personale IdA/EdA e stakeholder. Utilizzando una misura quantitativa, la ricerca mira a scoprire non solo i livelli

di soddisfazione complessiva, ma anche le specifiche aree di forza e quelle che invece possono richiedere dei miglioramenti all'interno delle iniziative attuate.

Elaborazione delle domande

Le domande del questionario sono state elaborate con chiarezza e precisione, con l'obiettivo di adattarsi al gruppo target ed evitare ambiguità. Sono state utilizzate diverse scale di risposta concreta, ispirate alla scala Likert. Inoltre, per affrontare varie prospettive, sono stati incorporati due tipi di domande, sia aperte che chiuse, per ottenere una comprensione più completa.

L'incorporazione intenzionale della scala Likert con opzioni a scelta multipla sottolinea l'impegno a ottenere informazioni complete sulle percezioni e gli punti di vista del gruppo target. Questo approccio va oltre una semplice valutazione d'impatto, fornendo uno strumento versatile per il processo decisionale informato e la pianificazione strategica nello sviluppo e nella valorizzazione in corso di iniziative educative nell'ambito del progetto ONE.

Il questionario accuratamente elaborato funge da strumento primario di raccolta dei dati nella metodologia quantitativa. Ogni domanda è formulata con l'obiettivo di ottenere informazioni specifiche e misurabili. La chiarezza, l'obiettività e la validità delle domande sono considerazioni cruciali per garantire l'efficacia del questionario.

Obiettivo

Lo scopo della gestione dei diversi questionari è quello di cogliere le prospettive del gruppo target in merito all'impatto delle attività pilota svolte in ciascuna rete.

Strumenti

L'uso di questionari è un approccio comune nella raccolta di dati per la ricerca e gli studi. Per garantire l'efficacia e la riservatezza dei risultati, nei questionari è stato garantito l'anonimato del/lla rispondente. Tutte le risposte fornite nei questionari sono state trattate in modo strettamente confidenziale e non verranno divulgate informazioni personali. I dati raccolti sono stati utilizzati esclusivamente per finalità di analisi e miglioramento all'interno del progetto, nel rispetto della privacy dei partecipanti.

Le attività pilota valutate attraverso questionari sono state condotte sia di persona che online, coinvolgendo tre gruppi distinti: personale IdA/EdA, discenti e stakeholder. In altre parole, sono stati

somministrati tre questionari separati (allegati) in base alle attività sviluppate per ciascun gruppo. La distribuzione dei questionari è avvenuta online da Google Forms, dopo aver ottenuto i risultati del campionamento.

Metodo di applicazione

I questionari sono stati gestiti tramite Google Forms, fornendo un accesso rapido e facile a tutti i partecipanti e facilitando la raccolta dei dati corrispondenti.

Google Forms è l'applicazione online di Google per la creazione di moduli digitali. Con un'interfaccia raffinata, consente agli utenti di sviluppare questionari, sondaggi e moduli personalizzati in modo efficiente. Offre diversi tipi di domande, come ad esempio la scelta multipla, casella di spunta, risposta breve, paragrafo lungo, scala lineare.

La raccolta automatica delle risposte, integrata con Google Sheets, semplifica in modo significativo l'analisi e la gestione dei dati ottenuti. Questa funzionalità fornisce un approccio strutturato all'interpretazione e all'impiego delle informazioni raccolte, aumentando l'efficacia complessiva del processo.

Google Forms si distingue anche dal fatto che non memorizza le informazioni personali degli intervistati. Questo impegno per la privacy sottolinea l'impegno di Google nel garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati raccolti, contribuendo a un ambiente affidabile ed etico nel processo di raccolta dei dati.

La distribuzione dei diversi questionari ai rispettivi destinatari coinvolti nelle attività pilota di ciascun Paese (Italia, Portogallo e Slovacchia) era di competenza della rispettiva rete.

Per ottimizzare l'efficacia del campionamento, è stato stabilito che almeno il 10 % dei partecipanti alle attività svolte avrebbe risposto al questionario. Esistono diversi metodi di campionamento, ma quello utilizzato per raccogliere informazioni per la valutazione d'impatto menzionata in questo lavoro è stato il semplice metodo di campionamento casuale. Il campionamento casuale semplice è un metodo in cui ogni singolo elemento della popolazione ha le stesse possibilità di essere scelto per far parte del campione. In altre parole, ogni unità della popolazione ha la stessa probabilità di essere selezionata. Questo metodo viene utilizzato per garantire che il campione sia rappresentativo della popolazione, evitando pregiudizi di selezione.

I/le partecipanti, nelle sessioni a cui hanno partecipato, hanno firmato/compilato in una scheda di presenza in cui hanno fornito facoltativamente i loro indirizzi e-mail per la valutazione futura. Queste

e-mail sono state registrate su un foglio Excel.

Traduzione

Poiché il progetto prevede il coinvolgimento di tre paesi partecipanti, i questionari sono stati tradotti come misura di facilitazione per i rispondenti. La traduzione dei questionari serve ad agevolare la partecipazione di rispondenti provenienti da diversi Paesi ed è una pratica comune e preziosa nei progetti di ricerca internazionali o in quelli che coinvolgono più Paesi partecipanti. Questo approccio mira a garantire che tutti i partecipanti possano comprendere chiaramente le domande e fornire risposte significative, indipendentemente dalla loro lingua madre. Pertanto, oltre all'inglese, lingua primaria utilizzata tra i vari membri del consorzio nel progetto ONE, ogni Paese ha tradotto i tre questionari da applicare nella rispettiva lingua madre, vale a dire italiano, portoghese e slovacco.

La traduzione dei questionari nella lingua di ciascun Paese in cui saranno applicati promuove l'equità nella partecipazione ed evita potenziali pregiudizi derivanti dalle barriere linguistiche, garantendo che tutti gli intervistati, indipendentemente dal loro paese di origine, abbiano pari opportunità di partecipare e contribuire alla ricerca. Questa traduzione contribuisce anche a mantenere la coerenza dei dati raccolti, che è fondamentale per garantire la validità e l'affidabilità della ricerca. La traduzione dei questionari aiuta a prevenire malintesi delle domande, che potrebbero portare a risposte imprecise.

Un altro motivo per tradurre i questionari è che questa traduzione facilita il confronto dei dati/risultati raccolti tra i diversi Paesi, il che è essenziale per trarre conclusioni significative. La traduzione dei questionari contribuisce quindi alla comparabilità dei risultati, consentendo analisi transnazionali più solide. La traduzione di questionari in progetti multinazionali è una pratica strategica che promuove l'inclusione, la coerenza nei dati e la validità delle conclusioni, contribuendo al successo e alla credibilità dei risultati.

Dopo la traduzione nella lingua locale, i partner di ciascun Paese hanno inviato il link al questionario ai partecipanti destinatari via e-mail (precedentemente fornito nelle schede di presenza delle attività pilota), seguendo le istruzioni fornite durante lo sviluppo delle attività pilota.

Sebbene i tre questionari di raccolta dei dati per il gruppo target (discenti adulti, personale IdA/EdA e stakeholder) coinvolti nelle attività pilota di ciascun Paese siano stati concepiti per essere applicati attraverso le tre reti, a causa della maggiore difficoltà di accesso ai discenti adulti in Slovacchia e di un più facile accesso ai decisori politici e ai diversi stakeholder nel settore dell'istruzione degli adulti, il

consorzio ha deciso che in Slovacchia i questionari non sarebbero stati applicati ai discenti adulti. Invece, il numero assegnato per questo gruppo è stato distribuito equamente tra Italia e Portogallo. È interessante notare che l'Italia e il Portogallo godono di una maggiore facilità di accesso e di garanzia del coinvolgimento in attività pilota per i discenti adulti. D'altra parte, per quanto riguardano i decisori politici e gli stakeholder, i partner slovacchi sono stati responsabili di un numero maggiore, mentre l'Italia e il Portogallo hanno avuto un numero inferiore nel campione di partecipanti corrispondenti a tale pubblico destinatario.

Gruppo target

Il campionamento è composto da tre gruppi distinti, ciascuno con le sue specificità nel campo dell'educazione delle persone adulte. Questi gruppi includono persone adulte, dirigenti e formatori/trici che partecipano a progetti pilota, personale IdA/EdA, decisori politici, erogatori di servizi IFP e organizzazioni che promuovono la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.

1. Personale docente e formatori/trici:

Composto da dirigenti dell'istruzione delle persone adulte (IdA), insegnanti e formatori/trici affiliati alle reti nazionali; il progetto si concentra sul coinvolgimento di questi professionisti nelle attività di revisione tra pari e sviluppo delle capacità per migliorare l'offerta di IdA/EdA.

2. Decisori politici:

Il progetto ONE si rivolge ai responsabili politici dell'IdA/EdA e dell'inclusione sociale, riconoscendo il loro ruolo cruciale nella costruzione di un modello efficace di sviluppo delle capacità. Questo modello mira ad attuare le politiche dell'UE a livello di base e a valutare l'impatto del progetto sull'IdA/EdA e sulle relative politiche di inclusione sociale.

3. Discenti (soprattutto persone scarsamente qualificate):

Il progetto coinvolge e avvantaggia attivamente i/le discenti, in particolare quelli/le con scarse competenze, direttamente o indirettamente attraverso attività pilota. Un questionario è stato applicato ai/le discenti che sono beneficiari e/o direttamente o indirettamente coinvolti nelle attività pilota sviluppate nel loro Paese, al fine di comprenderne il livello di soddisfazione considerando le 4 aree di qualità del progetto.

4. Gestione e formazione del personale IdA/EdA:

Con l'applicazione del questionario al personale della direzione e della formazione delle persone adulte, l'intenzione era quella di raccogliere informazioni sulla percezione di questo gruppo target in

merito alle attività pilota sviluppate nel loro Paese, tenendo conto delle 4 aree di qualità del progetto: orientamento, ambito di applicazione, VNFIL (Riconoscimento del bisogno di apprendimento permanente) e competenze di base e trasversali.

5. Altri stakeholder:

L'istruzione e l'educazione delle persone adulte coinvolge diversi attori dei ministeri dell'istruzione, dell'occupazione, del benessere, delle imprese e della salute, nonché delle parti sociali e della società civile.

Il progetto sottolinea il coinvolgimento degli stakeholder attraverso l'istituzione di un meccanismo permanente per il dialogo aperto e la cooperazione. Questo impegno essenziale comprende ricercatori/trici, insegnanti, formatori/trici, erogatori di servizi IFP, organizzazioni che promuovono l'apprendimento permanente, entità internazionali e le loro reti.

Campionatura

Il campionamento di un questionario è una componente fondamentale per garantire la rappresentatività e l'affidabilità dei dati raccolti. Progettando questo campione, miriamo a cogliere una varietà significativa di prospettive, assicurando che i risultati riflettano la diversità della popolazione target. La selezione dei partecipanti è stata casuale e rappresentativa della popolazione oggetto di studio. Ciò significa che ogni membro della popolazione ha avuto la stessa possibilità di essere incluso nel campione, evitando distorsioni nei risultati. Inoltre, era essenziale definire criteri specifici di inclusione, garantendo che i partecipanti selezionati soddisfacessero i requisiti dello studio: dirigenti e formatori/trici; persone adulte; fornitori; decisori politici; organizzazioni dell'IFP; organizzazioni che promuovono la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.

La trasparenza nell'approccio di campionamento è essenziale. I partecipanti sono stati informati sullo scopo dello studio, garantendo il loro consenso informato. Inoltre, è stata garantita la riservatezza delle risposte per incoraggiare una partecipazione onesta e aperta. Per garantire la riservatezza, tutte le risposte fornite nei questionari sono state trattate in modo strettamente confidenziale. Nessun dato personale è stato divulgato e i dati raccolti sono stati utilizzati esclusivamente allo scopo di analizzare e migliorare il progetto, nel rispetto della privacy dei partecipanti.

Pertanto, il numero di questionari di valutazione d'impatto somministrati per rete è stato pari al 10% delle persone coinvolte che dovevano essere valutate. In base all'obiettivo del progetto attuato e per raggiungere efficacemente l'obiettivo del 10%, erano necessari almeno i seguenti elementi:

- Da 5 a 7 dirigenti e formatori/trici che partecipano al progetto pilota (IT, PT, SK);
- 27 persone adulte per rete (IT, PT);
- 2 erogatori di IdA/EdA, 1 decisore politico, 1 organizzazione di IFP e 1 organizzazione che promuove la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale in ciascun Paese, - (IT, PT);
- 4 erogatori di IdA/EdA, 2 decisori politici, 2 organizzazioni di IFP e 2 organizzazioni che promuovono la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale in ciascun paese, - (SK);

Diffusione dei risultati

La diffusione e la condivisione dei risultati sono descritti in maniera dettagliata ed esaustiva nella presente relazione. L'obiettivo è garantire che i risultati del progetto siano ampiamente riconosciuti e utilizzati per informare le pratiche, le politiche e le decisioni future relative al tema.

Risultati della valutazione: analisi e conclusioni

I **3 questionari** sono stati somministrati a ciascun gruppo target e a ciascuna rete (Italia (IT), Portogallo (PT) e Slovacchia (SK) tramite Google Forms, come indicato in precedenza, e i rispettivi risultati/analisi, secondo quanto segue:

- 1) questionario per il **personale IdA/EdA** - dirigenti, insegnanti e formatori/trici appartenenti alle reti nazionali;
- 2) questionario di gradimento per **discenti** coinvolti in attività di pilotaggio;
- 3) questionario per **gli stakeholder** coinvolti nelle attività pilota.

Questi 3 questionari saranno presentati nell'ordine di cui sopra, con le domande poste in ciascuno e i rispettivi risultati/analisi.

Questionario per il personale IdA/EdA coinvolto nelle attività pilota - risultati e analisi

Uno dei 3 questionari applicati a ciascuna rete in Italia (IT), Portogallo (PT) e Slovacchia (SK) era rivolto al personale dell'istruzione/educazione delle persone adulte coinvolto nelle attività pilota, vale a dire i dirigenti, insegnanti e formatori/trici appartenenti alle reti nazionali. L'obiettivo di questo questionario era quello di comprendere meglio l'impatto che le attività pilota hanno avuto dal punto di vista del personale IdA/EdA coinvolto.

La prima parte del questionario era finalizzata alla raccolta di **informazioni personali/dati demografici** dai rispondenti.

Il grafico seguente mostra la percentuale delle persone intervistate, tenendo conto del loro **livello di istruzione** secondo il Quadro europeo delle qualifiche (EQF) e il loro lavoro nel campo dell'istruzione/educazione delle persone adulte.

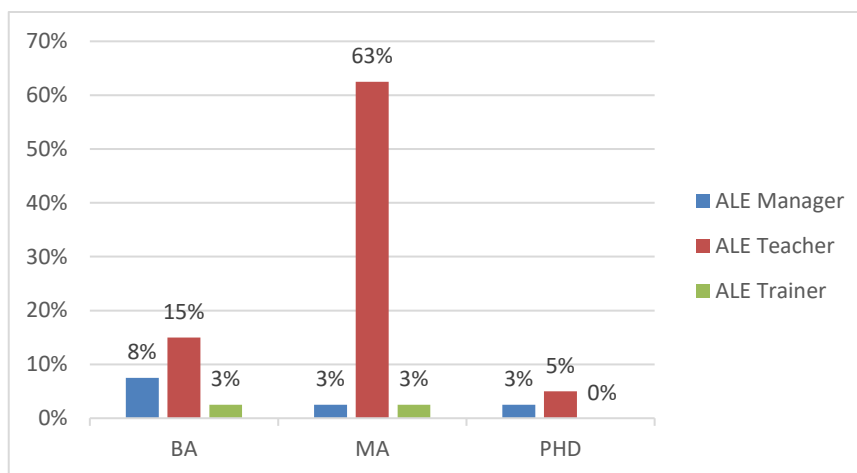


Grafico 16 - Livello di istruzione per titolo di lavoro

Il grafico mostra che le persone intervistate lavorano come dirigenti (14%), insegnanti (83%) e formatori/trici (6%). La maggior parte (69%) ha una qualifica di livello 7 (Laurea Magistrale, Master's Degree (MA)), il restante 37% ha una qualifica di livello 6 (Laurea Triennale, Bachelor's Degree (BA)) e 8 (Dottorato (PHD)).

Per quanto riguarda il **tipo di organizzazione** in cui lavorano, il grafico seguente mostra che la maggior parte delle persone intervistate lavora in un ente pubblico e la maggior parte di queste sono insegnanti (78%). Le persone intervistate che lavorano come dirigenti provengono da enti privati (8%) e organizzazioni senza scopo di lucro (5%). Lo stesso numero di risposte è stato ottenuto da formatori/trici, che lavorano in organizzazioni senza scopo di lucro (3%) e in enti pubblici (3%).

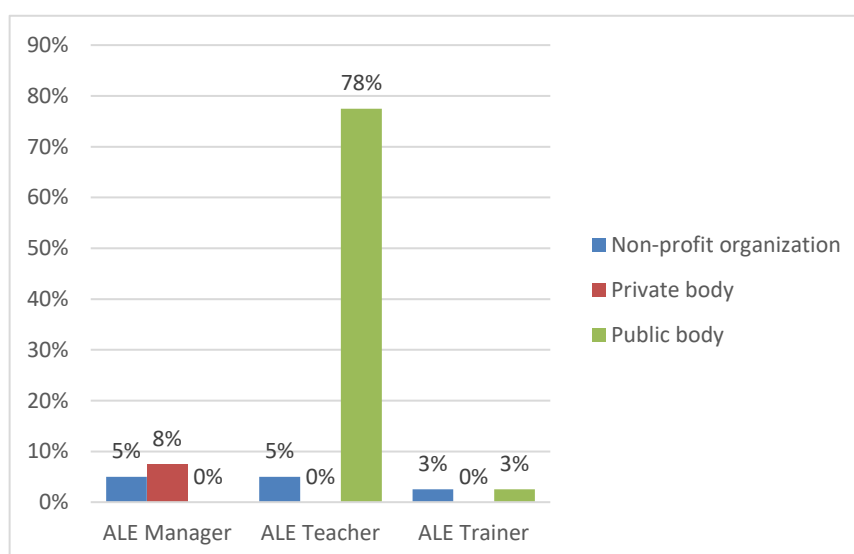


Grafico 17 - Tipo di organizzazione

Nella seconda parte del questionario, le domande sono rivolte più specificamente all'esperienza dei rispondenti in materia di **attività di pilotaggio**, come illustrato di seguito.

Domanda 1- Prima di iniziare le attività pilota, classifica le 4 aree di qualità che il progetto affronta e che c'è più bisogno di sviluppare?

In questa prima domanda, le persone intervistate sono invitate a classificare le aree di qualità, tra le 4 individuate nel progetto ONE (orientamento, sensibilizzazione, convalida dell'apprendimento non formale e informale (VNFIL) e competenze di base e trasversali), che dovrebbero essere sviluppate prima della loro partecipazione alle attività pilota.

Orientamento

In relazione all'orientamento, solo il 7% è in disaccordo sul fatto che questo settore necessitasse di miglioramenti, contro il 93% dei/le professionisti intervistati/e che hanno risposto "Assolutamente d'accordo" (55%) e "D'accordo" (38%).

In PT ("Assolutamente d'accordo" (43%) e "D'accordo" (57%)), così come in SK ("Assolutamente d'accordo" (100 %)), c'è l'unanimità sul fatto che si tratta di un'area di miglioramento.

Sensibilizzazione

In IT, solo il 10% non è d'accordo sul fatto che si tratti di un'area di miglioramento, contro il 76% che ha indicato "Assolutamente d'accordo" e il 14 % che è "D'accordo" sul fatto che si tratta di un'area di miglioramento.

In Portogallo, la risposta più significativa a questa domanda è "Assolutamente d'accordo" (71%), a favore di un miglioramento. Oltre al 71%, il 29% delle risposte della rete è stato "D'accordo", il che rafforza questa idea.

In Slovacchia le risposte sono unanimi, con tutte le persone intervistate (100%) che concordano sul fatto che la sensibilizzazione dovrebbe essere un'area di miglioramento prima dell'inizio delle attività pilota.

VNFIL

Per quanto riguarda la Convalida dell'apprendimento non formale e informale, in IT, il 90 % delle persone intervistate è "Assolutamente d'accordo" (76 %) e "D'accordo" (14 %) che questo dovrebbe essere un settore da migliorare prima di partecipare alle attività pilota, rispetto al 10% che non è d'accordo con questa idea. Sia in PT ("Assolutamente d'accordo" (71%) che in "D'accordo" (29%)) e SK

("Assolutamente d'accordo" (100 %)), tutti concordano sul fatto che quest'area' dovrebbe essere potenziata prima delle attività pilota.

Competenze di base e trasversali

Il parere relativo all'area di qualità delle competenze di base e trasversali non differisce molto dalla percezione delle altre aree qualità individuati nel progetto ONE e menzionate sopra. Per quest'area, in Italia, il 38% e il 52% delle persone intervistate sono rispettivamente "Assolutamente d'accordo" e "D'accordo", che questo settore debba essere sviluppato, rispetto al 10% che non è d'accordo con questa idea. In Portogallo, il 100% delle persone intervistate è "Assolutamente d'accordo" (57 %) e "D'accordo" (43 %) che quest'area dovrebbe essere sviluppata, così come in Slovacchia, dove il 67% è "Assolutamente d'accordo" e il 33% è "D'accordo" con la stessa affermazione.

Domanda 2 - Le attività di pilotaggio hanno soddisfatto le vostre esigenze?

(1 = Assolutamente d'accordo; 2 = D'accordo; 3 = Né d'accordo né in disaccordo; 4= In disaccordo; 5 = Fortemente in disaccordo)

Per quanto riguarda la seconda domanda, ovvero se le attività pilota avessero soddisfatto le esigenze, in IT, il 72% delle risposte sono state positive, il 7% non era d'accordo né in disaccordo, mentre complessivamente il restante 21% è "In disaccordo" (9%) e "Fortemente in disaccordo" (12%).

In Portogallo, il 67 % delle persone intervistate ha risposto affermativamente alla stessa domanda, con "Assolutamente d'accordo" (34%) e "D'accordo" (33%). D'altra parte, il 33% degli intervistati era del parere che le attività pilota non avessero soddisfatte le loro esigenze, rispondendo di essere "In disaccordo".

In SK, invece, il parere è stato unanime e il 100 % delle persone intervistate ha dichiarato che le attività pilota hanno soddisfatto le loro esigenze.

Domanda 2.1 - Per favore, commenta la tua risposta

In merito a tale domanda, alcune osservazioni hanno mostrato che le attività pilota hanno soddisfatto le esigenze dei/le partecipanti alle 3 reti (IT, PT e SK), tenendo conto delle 4 aree di qualità individuate dal progetto ONE.

I/Le partecipanti hanno affermato che queste attività hanno soddisfatto le esigenze formative, in particolare in termini di comunicazione efficace con persone adulte poco qualificate. Si fa inoltre riferimento alla necessità di una maggiore formazione per i/le formatori/trici per intervenire sulle

persone adulte con scarsa alfabetizzazione nell'ambito delle competenze di base e trasversali. Un'altra area menzionata come bisognosa di essere ripensata e valorizzata è la sensibilizzazione delle persone adulte.

Domanda 3 - Le attività pilota ti hanno fornito strategie/metodologie/strumenti per affrontare problemi critici nella tua organizzazione?

In IT, la maggior parte delle persone intervistate (53%) ritiene che le attività pilota abbiano fornito strategie/metodologie/strumenti per affrontare questioni critiche nella loro organizzazione. Del totale delle risposte, il 19% non è né d'accordo né in disaccordo, e il 28 % non è d'accordo.

Per la stessa domanda, in PT il 50% degli intervistati è "Assolutamente d'accordo", il 17% non è "né d'accordo né in disaccordo" e il 3% è "In disaccordo" sul fatto che queste attività abbiano portato nuovi strumenti per rispondere a questioni diverse. Al contrario, ancora una volta, tutti in SK pensano di aver acquisito nuovi strumenti per affrontare i problemi della propria organizzazione.

Nel complesso, possiamo dedurre dai risultati ottenuti e dai commenti formulati nel prossimo quesito che le attività pilota sono state positive in termini di fornitura di nuovi strumenti per affrontare alcune avversità in atto in questo settore dell'istruzione degli adulti.

Domanda 3.1 - In caso affermativo, si prega di descriverli.

In questa domanda, i/le rispondenti in IT, PT e SK hanno fornito alcuni esempi di come le attività pilota abbiano offerto loro strategie, metodologie e strumenti per affrontare le questioni critiche nella loro organizzazione.

Nel caso di **PT** e **IT**, ad esempio, alcuni dei/le partecipanti hanno indicato che le attività pilota a cui hanno partecipato hanno contribuito a sviluppare/migliorare la strategia di comunicazione dell'organizzazione in cui lavorano al fine di raggiungere potenziali clienti/professionisti, avendo acquisito conoscenze e strumenti attraverso la formazione frequentata in **Comunicazione Efficace**.

Le 3 reti (**IT**, **PT** e **SK**) hanno sottolineato l'importanza della partecipazione di vari attori/professionisti nel campo dell'educazione delle persone adulte provenienti da diverse entità del settore, che possono attuare e migliorare i processi tenendo conto delle conoscenze acquisite in tali attività. In questo senso, più specificamente, la **metodologia europea di apprendimento tra pari (EPLM)**, menzionata anche dalle 3 reti, tenendo presente che alcuni dei pari partecipanti alle attività pilota hanno anche partecipato e/o erano a conoscenza delle visite effettuate nell'ambito di questo progetto, ha

sottolineato l'importanza di questo aspetto **per il miglioramento continuo e conseguentemente la qualità dei servizi forniti e per il rafforzamento della rete.**

Uno degli aspetti molto positivi di queste attività, che è stato individuato anche da diversi/e partecipanti, è stato il fatto che queste attività/sessioni hanno fornito a questi professionisti una **maggiore fiducia** nello svolgimento delle loro funzioni, grazie al loro contatto con altri/e professionisti/e del settore, ai loro pari con prospettive diverse, consentendo loro di **osservare le buone pratiche che possono essere trasferite** dopo il necessario adattamento. Per quanto riguarda l'area delle competenze di base e trasversali, alcuni/e partecipanti a queste attività hanno menzionato il fatto di aver approfondito e acquisito conoscenze su **metodologie innovative per l'insegnamento delle competenze di base e trasversali** attraverso l'esposizione e il dibattito di idee tra professionisti del settore. A questo proposito, i/le rispondenti della rete italiana sottolineano l'importanza di affrontare gli strumenti e i metodi per sviluppare un clima di classe positivo per l'inclusione, tenendo conto **della gestione delle differenze di genere, etniche e di altro tipo.**

Domanda 4 - Sono state apportate/attuato modifiche al Suo lavoro dopo le attività di pilotaggio?

Tutte le persone intervistate (100 %) hanno indicato che il loro lavoro è cambiato dopo le attività pilota.

Domanda 4.1 - In caso affermativo, si prega di descriverli.

Di seguito sono riportate le osservazioni dei/le rispondenti in merito al loro parere sui possibili cambiamenti derivanti dalle attività pilota. Questi commenti saranno presentati dalla rete.

Ai/le rispondenti è stato chiesto di fornire esempi di cambiamenti attuati sul posto di lavoro dopo aver partecipato alle attività pilota. Alcuni dei cambiamenti menzionati in **Portogallo** sono connessi, ad esempio, ai cambiamenti/miglioramenti della **strategia di comunicazione esistente dell'organizzazione**, che è più incentrata sul digitale; comunicazione che è anche **più orientata e adattata al pubblico destinatario**, con migliori **processi di ricezione e diagnosi adattati al pubblico di destinazione.**

In **Slovacchia**, la partecipazione in primis alla **revisione tra pari** e successivamente nelle attività pilota del progetto ONE, **ha consentito alle diverse istituzioni nazionali di mettersi in contatto e impegnarsi a continuare la loro cooperazione.** Oltre a questa differenza, sono state attuate misure volte a proseguire **l'applicazione della metodologia europea di revisione tra pari.** In questa rete e a seguito delle attività pilota è stato garantito il rispetto del nuovo Codice Etico AIVD SR.

Alcune delle persone intervistate in **Italia** hanno affermato di voler applicare alcuni degli strumenti che hanno acquisito nel prossimo anno scolastico, in particolare nel campo della **comunicazione con i/le discenti**, tenendo conto delle loro differenze e sfruttando i loro punti di forza e minimizzando le loro debolezze, utilizzando canali visivi e uditivi, adattati all'apprendimento degli studenti, sfruttando i loro punti di forza e minimizzando le loro debolezze, "aumentando la motivazione ad apprendere, sviluppando l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità".

Domanda 4.2 - In caso contrario, individuare i principali ostacoli all'applicazione delle conoscenze acquisite e le strategie/metodologie/strumenti appresi

Nelle domande precedenti sono stati individuati diversi punti positivi nella fornitura di nuovi strumenti attraverso le attività pilota. Dato che in **IT** e **PT** vi era una percentuale di rispondenti che hanno menzionato di non aver acquisito strumenti utili per affrontare determinate questioni nel loro lavoro attraverso le attività pilota, in questo caso i partecipanti hanno individuato i principali ostacoli comuni, quali la **burocrazia, la mancanza di opportunità e la resistenza al cambiamento**.

Domanda 5 - Potrebbe sottolineare l'aspetto/i più positivo/i delle attività di pilotaggio?

In risposta a questa domanda, i rispondenti delle **3 reti** (IT, PT e SK) summenzionati hanno presentato diversi aspetti positivi delle attività pilota. Uno degli aspetti positivi più frequentemente citati e comuni a tutte e tre le reti è stato, la **condivisione di esperienze/buone pratiche tra pari, l'approfondimento delle conoscenze e delle competenze e la riflessione congiunta su interessi comuni** che hanno permesso una riflessione e conseguenti proposte di miglioramento per gli enti a cui appartengono.

Nel caso dell'**Italia**, oltre a quanto già menzionato in precedenza, sono stati menzionati diversi altri punti positivi, quali "miglioramento delle capacità di orientamento e riconoscimento dei diversi tipi di competenze dei discenti adulti", "condivisione di buone pratiche e strumenti utili", fornendo nuove prospettive; confronto e apprendimento tra pari su temi di interesse comune, promuovendo la creazione di reti, strumenti efficaci di informazione e comunicazione e stimolando la riflessione. Uno degli aspetti menzionati in questa rete è stato anche l'**adattabilità** delle organizzazioni e dei/le professionisti/ ai cambiamenti e alle nuove sfide derivanti dall'implementazione di nuovi strumenti e metodi di lavoro o dal loro miglioramento. Altri aspetti positivi menzionati dalle **3 reti** sono stati il miglioramento delle **prestazioni, dell'innovazione, della motivazione e della soddisfazione** dei professionisti.

I partecipanti **slovacchi** hanno sottolineato **la creazione di reti, la sicurezza nell'applicazione di metodi e strumenti e strumenti di convalida.**

Domanda 6 - C'è qualche aspetto negativo che vorresti sottolineare?

Per quanto riguardano gli aspetti negativi delle attività pilota, molti rispondenti **hanno affermato di non poter individuare alcun aspetto negativo rilevante**, in particolare in **Slovacchia**, dove non è stato individuato nulla. Tuttavia, ci sono state alcune osservazioni degli intervistati su **questioni meno positive** nelle attività svolte in **Italia e Portogallo**, vale a dire il fatto che c'era **poco tempo per molti argomenti e, di conseguenza, poco approfondito degli argomenti.**

Nel **PT**, uno degli aspetti citati è stata la **manca di tempo a disposizione dei/le professionisti/e per partecipare a queste attività**, in quanto attualmente al di fuori dell'orario di lavoro. Alcuni partecipanti a questa rete menzionano **la mancanza di simulazioni nelle sessioni come un aspetto meno positivo.**

Domanda 6.1 - Hai qualche suggerimento per migliorare le attività di pilotaggio?

Per quanto riguardano i suggerimenti dei rispondenti per migliorare le attività pilota, vi sono alcuni che accomunano a tutte e **tre le reti**, quali:

- **Continuità di tali attività pilota e di valutazione tra pari** dopo il progetto di miglioramento continuo;
- **Svolgere e distribuire le attività pilota in momenti diversi** del calendario o dell'anno scolastico a seconda dei casi;
- **Maggiore approfondimento degli argomenti** da trattare e conseguentemente più tempo dedicato alle sessioni/ogni sessione sviluppata;
- Garantire la **partecipazione di professionisti/rappresentanti di varie entità con realtà diverse** per il confronto e l'eventuale trasferimento di buone pratiche e per un apprendimento tra pari più efficace;
- **Sessioni più pratiche**, con simulazioni e dibattiti, e meno lezioni frontali.

Domanda 7 - Descrivi l'esperienza di pilotaggio in poche parole.

Ai rispondenti delle **3 reti** (IT, PT e SK) è stato chiesto di descrivere in poche parole la loro esperienza con le attività pilota. La stragrande maggioranza del personale IdA/EdA intervistata dalle 3 reti generalmente ha descritto l'esperienza come arricchente, interessante ed educativa. Altri commenti frequenti sono stati in relazione all'importanza dell'esistenza di attività come queste, dedicate

all'educazione delle persone adulte per il miglioramento continuo della qualità dei servizi a vari livelli, come la condivisione di pratiche, conoscenze, dubbi e lo sviluppo delle competenze dei/le professionisti/e. È stato anche menzionato il fatto che si tratta di uno "stimolo per cercare nuove soluzioni a questioni critiche quotidiane".

Secondo i rispondenti, queste attività hanno fornito lo sviluppo delle competenze, il miglioramento delle pratiche e una maggiore conoscenza.

"La formazione e la condivisione sono necessarie per il miglioramento e dovrebbero essere costanti", secondo un/a rispondente.

Ci sono state anche frequenti osservazioni sulle visite tra pari come molto stimolanti, come forza trainante per migliorare la qualità del servizio fornito dalle organizzazioni e come mezzo per rafforzare la rete di educazione delle persone adulte.

Domanda 8 - In che modo le attività pilota hanno contribuito al riavvicinamento e al rafforzamento della rete IdA/EdA? Per favore, fate degli esempi.

Uno degli obiettivi delle attività pilota sviluppate nell'ambito di ONE è rafforzare la rete IdA/EdA. A tal fine, ai/le rispondenti delle tre reti sono stati chiesti esempi di come queste attività abbiano contribuito a rafforzare la loro rete.

I commenti più frequenti, comuni a tutti e tre i **paesi partecipanti** (IT, PT e SK), per spiegare il contributo delle attività pilota al rafforzamento delle reti sono infatti l'opportunità che offrono di interagire con i loro coetanei e imparare da realtà simili ma non identiche, consentendo loro di acquisire prospettive diverse e aiutarsi reciprocamente a sviluppare soluzioni alternative alle loro esigenze.

Le persone intervistate in Italia citano il fatto che la partecipazione alle attività del progetto ONE, che si tratti delle visite tra pari, delle attività pilota o di altri eventi nell'ambito del progetto, ha fornito contatti con diversi professionisti del settore con realtà simili e ha promosso la riflessione, la discussione, lo scambio di idee e buone pratiche, trovando strategie per rispondere alle loro esigenze. Una volta che hanno identificato obiettivi comuni, questi professionisti si incontrano già periodicamente con colleghi di altri CPIA, conoscendosi, parlando tra loro e scambiando materiale utile.

In **Portogallo**, ad esempio, si evidenzia l'importanza degli spazi di lavoro collaborativi per la creazione di reti, come nel caso delle attività pilota che hanno avvicinato le istituzioni e i formatori e in cui sono

stati avviati contatti che, pur essendo ancora in fase di attuazione, hanno portato ad altre dinamiche che dovrebbero essere mantenute, approfondite ed estese ad altre istituzioni.

Nel caso della **Slovacchia**, le visite tra pari e le attività pilota hanno fornito nuovi contatti con le istituzioni partner attraverso le quali hanno ottenuto preziose informazioni e contatti e da cui è stato adottato e applicato anche il codice etico dell'AIVD SR.

Di seguito sono riportate alcune dichiarazioni basate sulle risposte e i commenti del questionario di cui sopra "Questionario per il personale IdA/EdA".

Risultati e conclusioni - *Questionario per il personale IdA/EdA coinvolto nella sperimentazione*

Aspetti positivi/trasferibili

Secondo le persone intervistate nelle tre **reti**, le attività pilota sono state una risposta alle esigenze di formazione e in generale hanno soddisfatto le esigenze del personale IdA/EdA in ciascuna rete. Secondo i/le rispondenti, queste attività hanno permesso/permittono il loro continuo sviluppo professionale, offrendo loro l'opportunità di continuare il loro sviluppo professionale condividendo conoscenze, scambiando esperienze e imparando dai loro pari, consentendo l'identificazione e l'adozione di approcci efficaci di insegnamento e apprendimento.

Durante le varie sessioni formative sviluppate nell'ambito di queste attività nelle **3 reti**, c'è stata un'opportunità per i/le vari/e professionisti/e e le persone responsabili dei diversi enti IdA/EdA che hanno partecipato a stabilire contatti professionali e reti di supporto all'interno della comunità di educazione delle persone adulte, che è già stata verificata e può essere verificata in future attività del tipo le attività pilota sviluppate, fornendo future collaborazioni e opportunità di crescita professionale nonché la creazione di reti professionali.

L'aggiornamento delle tendenze e delle innovazioni nel campo dell'educazione delle persone adulte è stato anche menzionato come uno dei risultati di queste attività da parte delle **3 reti**, in quanto hanno permesso loro di essere informati sulle più recenti metodologie, tecnologie e ricerche pertinenti.

Uno dei temi più affrontati nelle attività pilota, secondo i/le rispondenti, è stato il settore della

comunicazione efficace. I/Le partecipanti a queste attività sottolineano l'importanza di acquisire conoscenze e competenze in questo settore, al fine di soddisfare le esigenze specifiche dei gruppi target di persone adulte, tenendo conto di fattori quali il livello di alfabetizzazione, gli interessi, la cultura e le precedenti esperienze di apprendimento.

È stato anche attraverso queste attività che i/le partecipanti hanno acquisito maggiori conoscenze in termini di efficaci strategie pedagogiche che promuovono la partecipazione attiva, la motivazione e la comprensione tra i discenti adulti, rendendo il processo di apprendimento più coinvolgente e significativo, vale a dire quelli con alfabetizzazione molto bassa e/o coloro che non riescono a leggere o scrivere, essere in grado di sviluppare/identificare e selezionare materiali didattici appropriati per questi e altri gruppi target specifici di discenti adulti, tenendo conto delle loro caratteristiche e delle loro esigenze di apprendimento.

La stragrande maggioranza delle persone intervistate delle **3 reti** ritiene che queste attività debbano essere portate avanti, per tutti i motivi sopra menzionati e anche perché consentono di condividere sfide, preoccupazioni e successi con i loro colleghi, offrendo un sostegno reciproco e un senso di comunità professionale, nonché una riflessione sulla pratica professionale, per valutare e migliorare i loro approcci, metodi e strategie di insegnamento per sostenere i discenti adulti.

Aspetti per il miglioramento/suggerimenti

Anche se le 4 aree di qualità del progetto sono state identificate dalle **3 reti** come bisognose di sviluppo nei rispettivi paesi, in **Portogallo** e in **Italia** quella che si è distinta di più è stata la "**Sensibilizzazione**" mentre in **Slovacchia** è stata l'"**Orientamento**" e l'area delle "**Competenze di base e trasversali**".

Per quanto riguarda la **Sensibilizzazione**, nelle 3 reti, ma con risultati più evidenti per l'Italia e il Portogallo, come accennato in precedenza, il personale IdA/EdA ha fornito alcuni esempi di come raggiungere un maggior numero di persone adulte, in particolare attraverso:

- Accesso fisico e digitale ai programmi di educazione delle persone adulte, garantendo che siano disponibili in luoghi accessibili e in orari flessibili per soddisfare le esigenze dei discenti;
- Risorse adeguate, compresi materiali didattici aggiornati, considerando qui l'importanza di attività formative continue e frequenti, secondo il modello delle attività pilota, come risposta a tale esigenza;
- Sviluppare campagne di sensibilizzazione sull'importanza dell'educazione delle persone adulte e sui benefici che essa offre in termini di sviluppo personale, professionale e comunitario;

- Stabilire partenariati con aziende e datori di lavoro per offrire programmi di educazione per le persone adulte sul posto di lavoro, con orari flessibili e incentivi per la partecipazione dei dipendenti;
- Offrire programmi di alfabetizzazione e istruzione di base per le persone adulte che non hanno completato l'istruzione formale, aiutandoli ad acquisire competenze essenziali per la vita quotidiana e le opportunità di lavoro;
- Sviluppare corsi che soddisfino le esigenze e gli interessi specifici delle persone adulte, concentrandosi su competenze pratiche come l'alfabetizzazione digitale, le competenze di comunicazione, la gestione finanziaria e l'imprenditorialità;
- Integrare le tecnologie educative, come le piattaforme di apprendimento online, le app mobili e le risorse digitali, per rendere l'istruzione delle persone adulte più accessibile e conveniente, in particolare per coloro che hanno vincoli di tempo o di mobilità;
- Organizzare eventi di promozione nelle comunità locali, come fiere dell'istruzione, colloqui informativi e sessioni di iscrizione, per sensibilizzare e interessare l'educazione degli adulti;
- Offrire opzioni flessibili per gli orari e i luoghi delle lezioni, tra cui lezioni serali, corsi online, lezioni del fine settimana e luoghi facilmente accessibili alla comunità;
- Raccogliere feedback regolari dai/le partecipanti ed effettuare valutazioni in corso per garantire che i programmi di educazione delle persone adulte soddisfino le loro esigenze e aspettative possano essere adattati se necessario;

In questo senso, adottando un approccio globale adattato alle esigenze specifiche della comunità destinataria, è possibile raggiungere un maggior numero di persone adulte e offrire significative opportunità di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Per quanto riguarda l'area di qualità del progetto "**Competenze di base e trasversali**", identificata anche dalle 3 reti come bisognosa di sviluppo, ma con maggiore risalto da parte dei/le professionisti/e intervistati/e dalla **Slovacchia**, paese in cui si stanno compiendo sforzi a vari livelli per consentire di **convalidare e certificare le competenze** acquisite attraverso l'**apprendimento formale e informale** in modo che gli adulti possano acquisire/aumentare le proprie qualifiche.

Implementare la **validazione delle competenze non formali e informali** per i/le discenti può aiutare a riconoscere e valorizzare le abilità e le esperienze acquisite nel corso della vita, contribuendo all'occupabilità e al loro sviluppo personale.

La validazione delle competenze non formali e informali per i/le discenti è uno strumento potente che può aiutare a promuovere l'occupabilità, lo sviluppo personale, l'inclusione e l'equità riconoscendo e valorizzando le competenze e le esperienze acquisite nel corso della vita.

Al fine di migliorare l'area delle "**Competenze di base e trasversali**", sono riportati di seguito alcuni suggerimenti basati sui commenti dei rispondenti:

- Sviluppo di Curricula flessibili e adattabili alle esigenze individuali delle persone adulte, consentendo la personalizzazione dell'apprendimento in base alle competenze, agli interessi e agli obiettivi precedenti di ogni discente;
- Integrazione di attività pratiche e contestuali nell'insegnamento delle competenze di base e trasversali, collegando concetti astratti a situazioni del mondo reale per rendere l'apprendimento più pertinente e significativo per le persone adulte;
- L'attuazione di una valutazione formativa e continua per monitorare i progressi delle persone adulte nel tempo, identificare le aree di difficoltà e adeguare le strategie didattiche necessarie per garantire il successo dei/le discenti;
- Integrare le tecnologie educative, come le applicazioni mobili, le piattaforme di e-learning e le risorse digitali interattive, per arricchire l'insegnamento e l'apprendimento, aumentare l'impegno dei/le discenti e offrire ulteriori opportunità di pratica e sviluppo;
- Offrire formazione e sviluppo professionale continuo per insegnanti e formatori/trici, dotandoli di strategie pedagogiche innovative, metodi di insegnamento differenziati e competenze per soddisfare le diverse esigenze degli adulti in classe;
- Stabilire partenariati con le imprese locali e le istituzioni della comunità per offrire opportunità di apprendimento pratico, tirocini, tutoraggio e programmi di lavoro che aiutino le persone adulte a sviluppare competenze di base e trasversali rilevanti per il mercato del lavoro;
- Condurre valutazioni esterne periodiche del programma e raccogliere feedback dai/le partecipanti per valutare l'efficacia del progetto, identificare le aree di miglioramento e garantire la qualità continua dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- Promuovere una cultura dell'apprendimento permanente, incoraggiando le persone adulte a continuare a sviluppare le loro competenze di base e trasversali anche dopo aver completato il programma iniziale, attraverso la formazione continua e le opportunità di autoapprendimento; e,
- Definire obiettivi chiari e misurabili per lo sviluppo di competenze di base e trasversali e attuare un

rigoroso sistema di monitoraggio e valutazione per monitorare i risultati dei/lle discenti e misurare l'impatto a lungo termine del progetto.

Implementando questi suggerimenti, il personale IdA/EdA può migliorare significativamente la qualità del progetto "Competenze di base e trasversali", dando alle persone adulte le competenze necessarie per raggiungere i loro obiettivi educativi e professionali.

Per quanto riguarda l'area di qualità "**Orientamento**", che è stata individuata come necessaria per lo sviluppo da parte di tutte e tre le **reti**, ma soprattutto dai/lle professionisti/e intervistati/e in **Slovacchia**, sono stati individuati alcuni suggerimenti per migliorare il servizio quali:

Offrire una guida personalizzata che tenga conto delle esigenze, degli interessi e degli obiettivi specifici di ogni persona adulta. Ciò potrebbe comportare la conduzione di interviste approfondite per comprendere meglio le circostanze e le sfide individuali di ciascun discente;

Garantire che le persone adulte abbiano un facile accesso a una varietà di risorse educative, informazioni sulle opportunità di apprendimento, programmi di formazione e sostegno finanziario disponibili per aiutarli a raggiungere i loro obiettivi educativi;

- Effettuare valutazioni complete delle capacità, delle competenze e degli interessi delle persone adulte per aiutarle a identificare le aree di interesse e il potenziale di sviluppo;

- Assistere le persone adulte nell'elaborazione di piani di apprendimento dettagliati e realistici, che comprendano obiettivi specifici, passi a breve e lungo termine e le risorse necessarie per conseguire tali obiettivi;

- Offrire sostegno psicologico ed emotivo alle persone adulte che possono affrontare sfide personali, come ansia, mancanza di fiducia o problemi di autostima, che possono influenzare la loro capacità di partecipare efficacemente ai programmi educativi; e,

- Fornire follow-up e sostegno continuo durante tutto il processo di apprendimento, compresa la revisione periodica dei piani di apprendimento, feedback costruttivi e orientamenti sui necessari adeguamenti;

- L'attuazione di nuove metodologie e strumenti richiede spesso investimenti in risorse finanziarie, tecnologiche e temporali. Se l'ente per l'istruzione/educazione delle persone adulte non dispone delle risorse necessarie, può essere difficile attuare cambiamenti significativi; e,

- Il personale IdA/EdA ha spesso un carico di lavoro pesante e potrebbero non avere abbastanza tempo per sperimentare e implementare nuove metodologie e strategie.

Il fatto che le attività pilota si svolgano al di fuori dell'orario di lavoro significa che i/le professionisti/e sono meno disposti a frequentarle, secondo diversi partecipanti. I/le professionisti/e possono avere difficoltà a partecipare a corsi di formazione al di fuori dell'orario di lavoro a causa di conflitti con altre responsabilità personali o familiari, che possono limitare la loro disponibilità a partecipare. D'altra parte, si può anche tenere conto, secondo le osservazioni di altri rispondenti, del fatto che i professionisti che scelgono di partecipare a corsi di formazione al di fuori dell'orario di lavoro in genere dimostrano una motivazione intrinseca più elevata, poiché stanno investendo il loro tempo personale nel loro sviluppo professionale.

Secondo diversi rispondenti, le attività pilota dovrebbero essere ripartite nel calendario/anno scolastico, a seconda del caso. La spaziatura delle attività pilota nel tempo potrebbe essere vantaggiosa in diversi modi, tra cui:

- Contribuendo a promuovere un apprendimento più sostenibile e duraturo, in quanto i/le professionisti/e hanno l'opportunità di praticare gradualmente e interiorizzare le competenze e le conoscenze acquisite;
- Contribuire a ridurre l'impatto sul carico di lavoro dei/le professionisti/e, consentendo loro di continuare a svolgere le loro responsabilità regolari durante la formazione;
- Gli organizzatori hanno più tempo per valutare i progressi, raccogliere feedback dai/le partecipanti e apportare modifiche, se necessario, assicurando che le formazioni siano adattate alle esigenze dei professionisti ed efficaci nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le attività pilota dovrebbero avere più casi di studio e simulazioni di situazioni da migliorare/risolvere, secondo i/le partecipanti. Partecipando a simulazioni, i/le professionisti/e possono identificare le lacune nelle loro competenze e conoscenze, consentendo loro di sapere dove hanno bisogno di concentrarsi per migliorare e sviluppare le loro capacità.

Incorporare più casi di studio e simulazioni di situazioni reali nelle attività pilota nel campo dell'educazione delle persone adulte può migliorare significativamente l'efficacia dell'apprendimento, preparando i/le professionisti/e ad affrontare le sfide del mondo reale in modo più efficiente e sicuro.

Risultati e analisi - *Questionario di gradimento per i/le discenti coinvolti nelle attività di pilotaggio*

Uno dei questionari utilizzati per valutare l’impatto delle attività pilota del progetto ONE era rivolto ai/alle discenti. Come accennato, e spiegato sopra, questi questionari sono stati applicati solo in Italia e Portogallo, poiché questi paesi hanno un accesso più facile a questo gruppo target rispetto alla Slovacchia.

Le domande, i risultati e alcune delle risposte più pertinenti alle domande aperte sono presentate di seguito.

La tabella seguente mostra la **relazione tra il livello di qualifica e le fasce di età** dei/le discenti intervistati, coinvolti nelle attività pilota. La tabella mostra che la maggior parte degli intervistati (25) ha tra i 48 e i 57 (14) e i 28 e i 37 anni, distribuiti tra i livelli 2 e 3 dell’istruzione (secondo il quadro europeo delle qualifiche), nei 3 paesi partecipanti (IT, PT e SK) e non vi sono state differenze tra questi paesi in questa relazione.

Total	AGE					Overall Total
EDUCATION (according to the European Qualifications Framework (EQF))	18-27	28-37	38-47	48-57	>58	
Level 2 - Third cycle of basic education OR Third cycle of basic education and professional certification	2	8	3	6	1	20
Level 3 - Secondary education	2	2	2	7	1	14
Level 4 - Secondary education and professional certification OR Secondary education and professional internship - minimum six		1	1	1		3
Level 5 - Diploma in technological specialization	1					1
Overall Total	5	11	6	14	2	38

Tabella 1 - Livello di qualificazione e fasce di età dei discenti adulti (IT, PT, SK)

Un’altra delle domande poste ai/le discenti, con l’obiettivo di capire se il luogo in cui vivono è legato al loro livello di istruzione, è stato per loro quello di caratterizzare il luogo in cui vivono, con le seguenti opzioni: "piccola città", "grande città" e "campagna".

La stragrande maggioranza degli intervistati, come si può vedere nel grafico sottostante, proviene da una "grande città" (66%), con il livello di istruzione predominante di livello 2 (34%). Nessuno/a degli rispondenti ha dichiarato di vivere in campagna.

La qualifica di livello 3 è il secondo livello con il maggior numero di persone adulte, sia nella "piccola città" (16%) che nella "grande città" (21%). In questo campione, non vi è alcuna relazione tra il livello di istruzione e il luogo in cui vivono, come per gli altri livelli di istruzione nei 3 paesi.

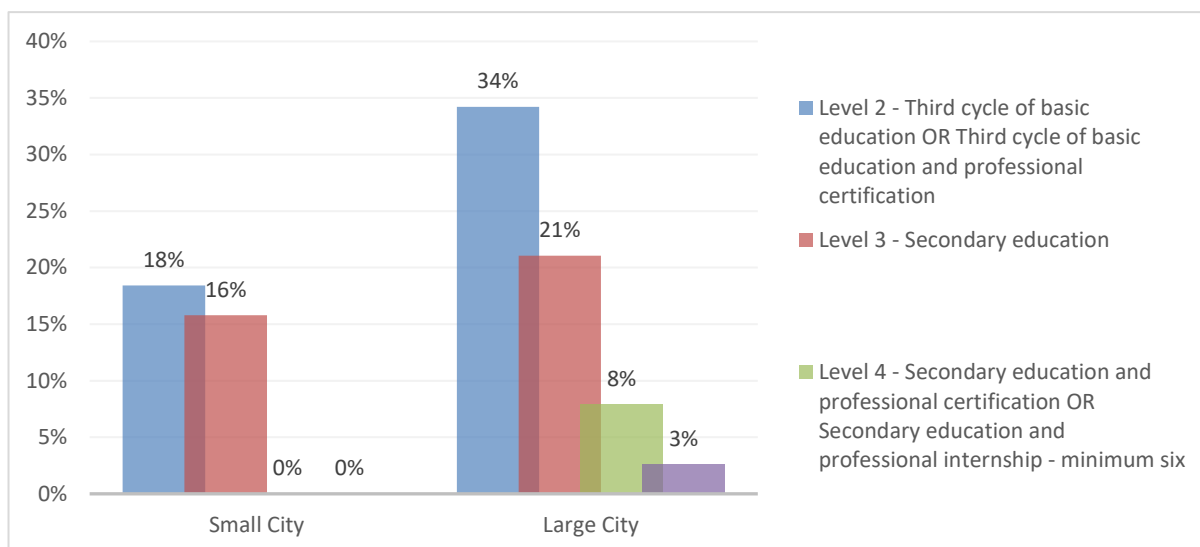


Grafico 18 - Classificazione della regione in cui si vive

Dopo aver raccolto alcuni dati demografici rilevanti per l'analisi in questione, le domande sono state formulate per chiedere il parere dei/le discenti sui servizi forniti nel loro paese, tenendo conto delle 4 aree di qualità del progetto.

Domanda 1 - Come valutate...

Servizi di orientamento nel mio paese

Per quanto riguardano i servizi di orientamento, in generale, in IT e PT le risposte sono unanimi: la maggior parte dei/le discenti ritiene che i servizi di orientamento nel loro paese siano "molto buoni" (48%) e "buoni" (33%), come si può vedere nel grafico sottostante.

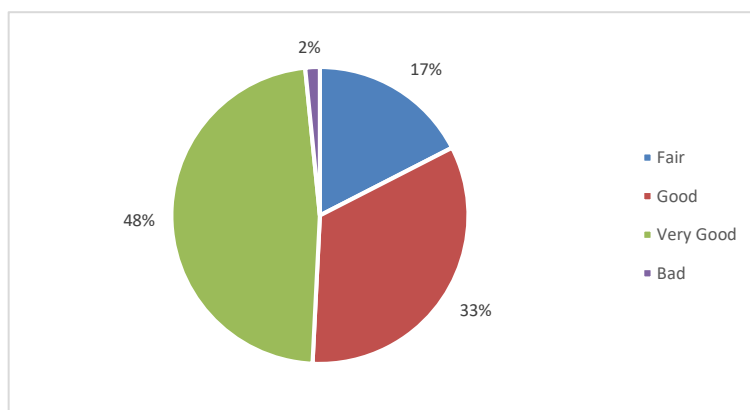


Grafico 19 - Servizio di orientamento nel mio paese (IT, PT)

Solo nel Portogallo, questo parere è ancora più evidente, con il 97% delle persone intervistate che ha dato i pareri "Molto buono" (69%) e "buono" (28%), mentre in Italia il 38% ha dato l'opzione "buono" e il 29% l'opzione "molto buono". Va inoltre osservato che in Italia, sebbene non si sia trattato di un risultato significativo, il 3% dei discenti adulti considera i servizi di orientamento "Scarsi".

Il mio coinvolgimento nei processi di istruzione e convalida nel mio paese

Secondo i risultati ottenuti in entrambi i paesi, la maggior parte delle persone intervistate ritiene che il loro coinvolgimento nei processi di istruzione e formazione sia "buono" e "molto buono", con il 44% delle risposte in IT "buono" e il 23% "molto buono" e solo il 9% lo considera "non così male". Per quanto riguarda PT, la maggior parte delle risposte sono state per l'opzione "molto buono" (55%) e subito dopo l'opzione che ha ottenuto il risultato più alto è stata "buona" con il 28% delle risposte rispetto al 17% che lo considerava "giusto".

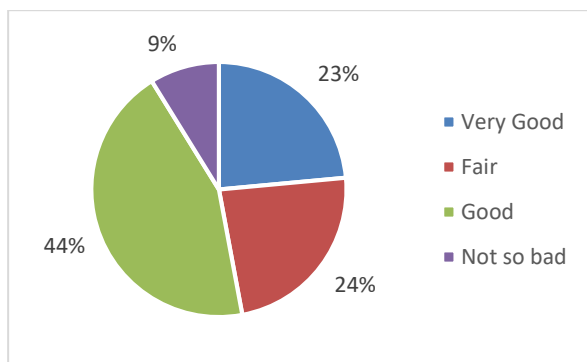


Grafico 20 - Il mio coinvolgimento nei processi di istruzione e convalida nel mio paese (IT)

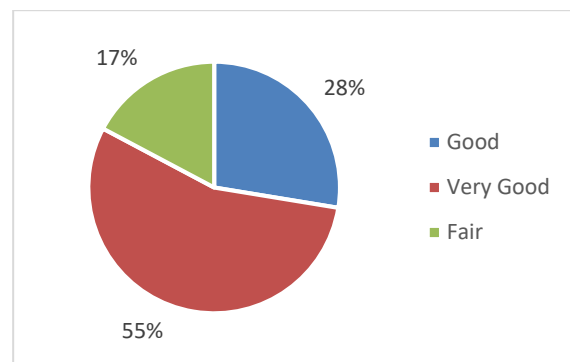


Grafico 21 - Il mio coinvolgimento nei processi di istruzione e convalida nel mio paese (PT)

La convalida del processo di apprendimento non formale e informale nel mio paese

La maggior parte degli adulti coinvolti nelle attività pilota, intervistati nel settore IT e PT, ritiene che il processo di convalida dell'apprendimento non formale e informale sia "buono" (44%) e "molto buono" (83%).

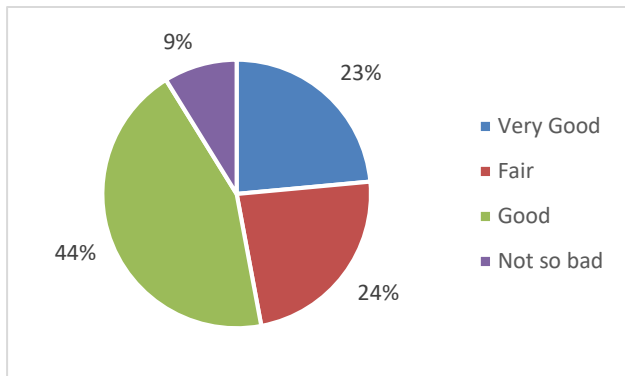


Grafico 22 - La convalida del processo di apprendimento non formale e informale nel mio paese (IT)

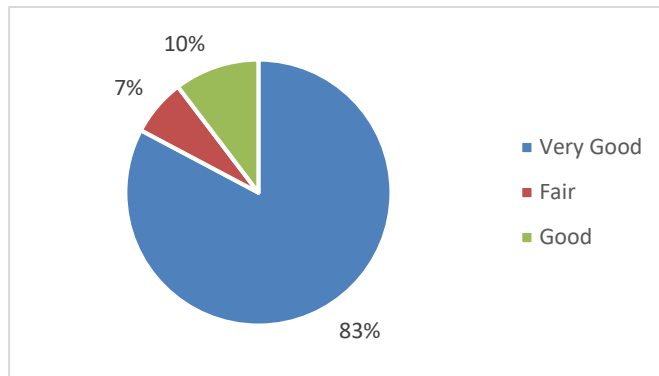
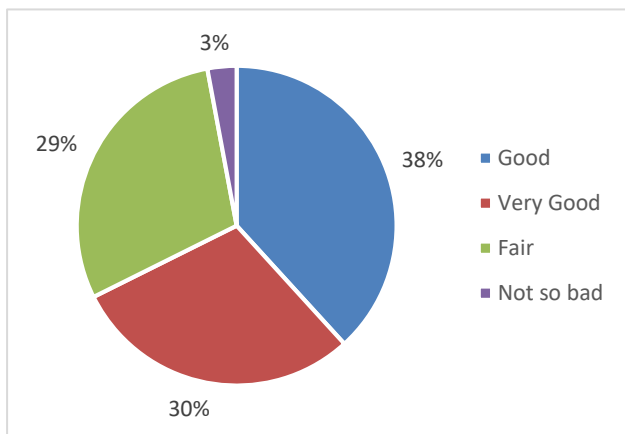


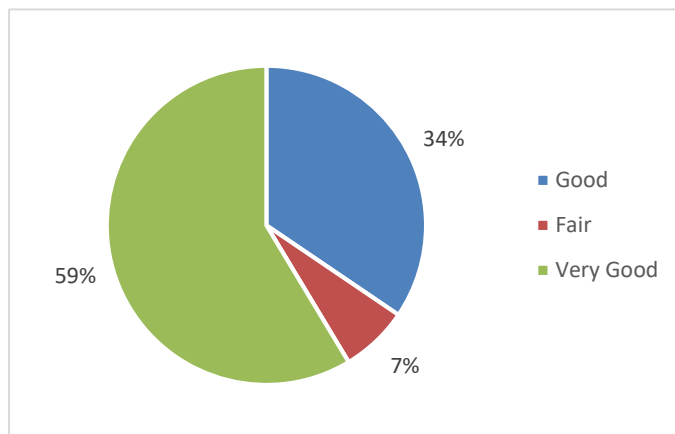
Grafico 23 - La convalida del processo di apprendimento non formale e informale nel mio paese (PT)

L'offerta formativa sulle competenze di base e trasversali per l'inclusione e la cittadinanza attiva

I/le discenti intervistati/e in IT ritengono che l'offerta formativa in competenze trasversali e di base per l'inclusione e la cittadinanza attiva nel loro paese sia "buona" (38%) e "molto buona" (30%). Nel PT, il 93% dei/le discenti ritiene che l'offerta formativa in competenze trasversali e di base per l'inclusione e la cittadinanza attiva nel loro paese sia "molto buona" (59%) e "buona" (34%).



Grafica 24 - L'offerta formativa sulle competenze trasversali e di base per l'inclusione e la cittadinanza attiva (IT)



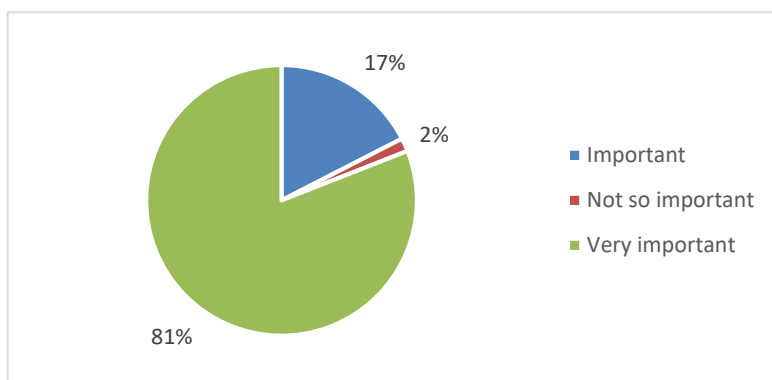
Grafica 25 - L'offerta formativa sulle competenze trasversali e di base per l'inclusione e la cittadinanza attiva (PT)

Domanda 2 - Importanza di acquisire/sviluppare competenze trasversali e di base

Nello svolgimento del mio lavoro

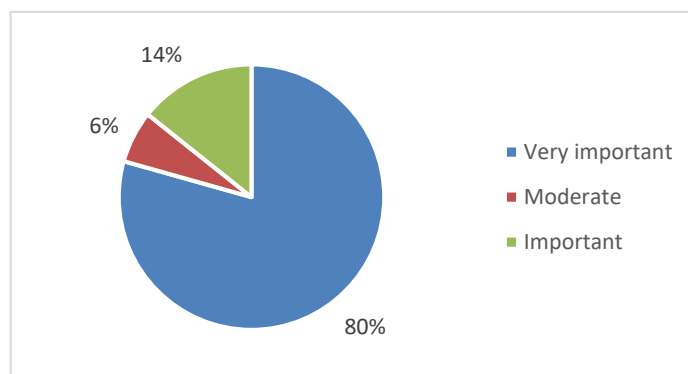
Ai/alle discenti è stato chiesto il loro parere sull'importanza di acquisire/sviluppare competenze trasversali di base nell'esecuzione del loro lavoro, a cui il 98% degli/le intervistati/e IT e PT ha

dichiarato di considerarla "molto importante" (81%) e "importante" (17%).



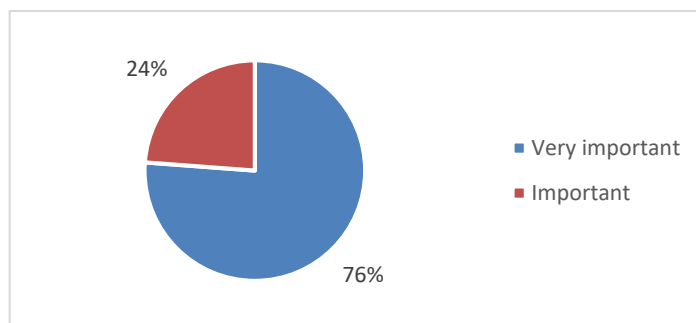
Grafica 26 - Importanza di acquisire/sviluppare competenze trasversali e di base: [Nell'esecuzione del mio lavoro]

Accesso a nuove e migliori opportunità di lavoro



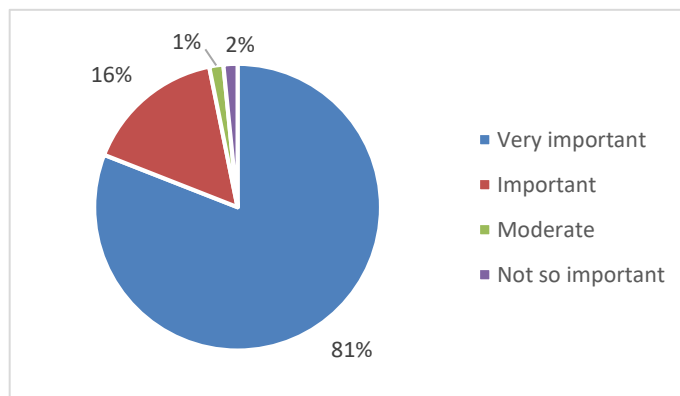
Grafica 27 - Importanza di acquisire/sviluppare competenze trasversali e di base: [Accesso a nuove e migliori opportunità di lavoro]

Sviluppo professionale



Grafica 28 - Importanza di acquisire/sviluppare competenze trasversali e di base: [Sviluppo professionale]

Il mio sviluppo personale



Grafica 29 - Importanza di acquisire/sviluppare competenze trasversali e di base: [Il mio sviluppo personale]

Ai/le discenti dei 2 paesi è stato chiesto di scrivere solo alcune parole che associano alle 4 aree di qualità identificate nel progetto ONE, come mostrato di seguito.

Servizi di orientamento

In **Italia**, viene indicato come un importante processo che dovrebbe essere adatto a tutte le persone, al fine di migliorare la conoscenza di sé e identificare chiaramente i propri obiettivi, fornendo informazioni utili, aiuto e consulenza in modo che le persone non rinunciano ai loro percorsi formativi. Le principali risposte degli intervistati **portoghesi** in relazione ai servizi di orientamento nel loro paese sono per lo più positive, riferendosi al fatto che tali servizi sono importanti e molto utili e allo stesso tempo efficaci perché effettuano una diagnosi di esigenze di formazione e orientamento personalizzate e adattate a ciascuna persona adulta.

Processi di istruzione e validazione

Gli/le intervistati/e **italiani/e** sottolineano che "i processi educativi e la validazione dell'apprendimento precedente sono uno dei principali passi verso uno sviluppo efficace" e che è "molto importante per il futuro di ogni persona, maturare e imparare a vivere in modo indipendente..." e che questo processo è importante perché consente l'accesso ad altre qualifiche.

Per quanto riguarda il processo di istruzione e validazione delle competenze nel loro paese, gli/le **intervistati/e portoghesi** affermano che è semplice ed efficace, ragionevole, utile e contribuisce

all'apprendimento e allo sviluppo personale. Le stesse persone adulte dicono anche che si tratta di un processo individuale, eseguito al ritmo di ogni persona e tenendo conto del loro profilo e delle loro esigenze.

Informazioni sulle offerte di formazione e validazione

Alcune delle persone adulte intervistate **in Italia**, in relazione alle informazioni sull'offerta formativa e validazione, segnalano l'esistenza di un "documento fondamentale che costituisce l'identità culturale e progettuale del nostro Istituto e spiega la pianificazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la nostra scuola adotta nell'ambito della sua autonomia". Alcuni/e dei/le rispondenti menzionano anche le informazioni sull'offerta di formazione e validazione fornite dagli/le insegnanti, al fine di fornire un insegnamento e un apprendimento migliori.

Secondo le persone adulte **in Portogallo**, ci sono già alcune informazioni sull'offerta di formazione e convalida in vari media, vale a dire televisione e radio, anche se il linguaggio formale è ancora difficile da capire per la maggior parte delle persone. Le persone intervistate affermano che, sebbene diverse organizzazioni forniscano informazioni sui loro social network, è solo quando contattano direttamente i fornitori di formazione che capiscono la vasta gamma offerta e, più specificamente, la formazione che meglio si adatta alle loro esigenze e al loro profilo.

Competenze trasversali e di base per l'inclusione e la cittadinanza attiva

Le competenze di base e trasversali sono considerate molto importanti e necessarie per l'inclusione e la cittadinanza attiva in Portogallo. Tuttavia, un'ampia percentuale delle persone intervistate afferma che ci sono poche opportunità e che dovrebbero essere più diversificate, come la disponibilità di formazione in materia di conoscenze culturali, istruzione finanziaria e responsabilità sociale.

La maggior parte dei/le rispondenti afferma di poter acquisire una formazione in queste competenze attraverso il processo RVCC. Sono considerati di grande importanza per la società e per la vita quotidiana delle persone, al fine di accedere a nuove opportunità. È stato anche detto che "*molto buono, è molto positivo vedere il crescente investimento non solo nelle competenze digitali, ma anche nello sviluppo umano*". Un altro punto menzionato è l'esistenza in Portogallo di un lavoro congiunto per raggiungere obiettivi comuni, come l'abbassamento dei tassi di disoccupazione, e la formazione professionale è una delle misure più complete utilizzate.

Le persone intervistate in Italia affermano che le competenze di base e trasversali per l'inclusione e la cittadinanza attiva sono importanti per lo sviluppo della democrazia, che sono competenze fondamentali per un migliore tenore di vita. La comunicazione, la lettura, la scrittura, la capacità di lavorare in squadra e la capacità di imparare a imparare, identificate da gran parte degli intervistati, sono competenze trasversali molto importanti per l'inclusione e la cittadinanza attiva.

Infine, è stato lasciato uno spazio libero per ogni rispondente per sentirsi libero di suggerire e commentare ciò che volevano. In questo senso, è importante lasciare qui le idee principali lasciate da loro.

In Portogallo, i/le rispondenti hanno fatto riferimento alla formazione e alla convalida delle competenze, sottolineando che ciò dovrebbe essere per tutti.

Le persone intervistate in Italia sottolineano che ci dovrebbe essere un quadro psicologico per i/le discenti per affrontare vari aspetti legati al benessere mentale, emotivo e comportamentale durante il viaggio accademico e fornire un ampio quadro di riferimento per comprendere e affrontare le sfide psicologiche che gli studenti devono affrontare.

Risultati e conclusioni - *Questionario di gradimenti per i/le discenti coinvolti/e nelle attività di pilotaggio*

Aspetti positivi/trasferibili

I servizi di orientamento in Portogallo sono riconosciuti dalle persone adulte come efficaci grazie al loro approccio personalizzato, adattato alle esigenze individuali. Sulla base dei commenti delle persone adulte, ecco alcuni motivi per cui in Portogallo le persone intervistate hanno valutato questi servizi:

- I servizi di orientamento aiutano le persone adulte a stabilire obiettivi educativi e professionali chiari e realistici, tenendo conto delle loro capacità, interessi e aspirazioni personali;
- Forniscono informazioni dettagliate sui diversi percorsi di formazione disponibili, comprese le opzioni di qualificazione, i corsi, i programmi di formazione e le opportunità di apprendimento permanente. Ciò consente loro di fare scelte informate in merito alla loro istruzione e carriera;
- Le persone adulte ricevono una valutazione iniziale delle loro competenze, conoscenze ed esperienze precedenti, aiutandole a individuare i loro punti di forza e le esigenze di sviluppo nell'ambito dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita;

- I servizi di orientamento forniscono informazioni dettagliate sui diversi percorsi di formazione disponibili, compresi corsi, programmi di formazione e opportunità di apprendimento permanente;
- Le persone adulte ricevono orientamenti personalizzati su misura per le loro esigenze individuali, aiutandoli a prendere decisioni informate in merito alla loro istruzione e formazione, tenendo conto dei loro interessi, competenze e obiettivi; e,
- I servizi di orientamento nei centri di istruzione e formazione delle persone adulte incoraggiano e sostengono i/le discenti a impegnarsi nell'apprendimento permanente, riconoscendo l'importanza costante dello sviluppo personale e professionale.

Le persone intervistate in Italia riferiscono che le informazioni sulle offerte di formazione vengono trasmesse agli studenti dagli insegnanti e che questo può portare alcuni vantaggi come stretti rapporti, fiducia e supporto individualizzato. Quando i/le intervistati in Italia affermano che le informazioni sulle offerte di formazione sono trasmesse dagli/le insegnanti, ciò riflette l'importanza del ruolo degli/le insegnanti nel guidare e sostenere i/le discenti nel sistema educativo italiano, nonché la loro fiducia nell'autorità e nelle competenze dei loro insegnanti.

Aspetti per il miglioramento/suggerimenti

Le persone intervistate in Italia riferiscono che le informazioni sulle offerte di formazione vengono trasmesse dagli/le insegnanti e che ciò può portare alcuni vantaggi come relazioni strette, fiducia e supporto individualizzato, ma può anche presentare svantaggi come prospettive limitate, possibili pregiudizi e mancanza di risorse aggiuntive. È importante che i/le discenti abbiano accesso a una varietà di fonti di informazione e supporto per prendere decisioni educative informate e fondate.

Le persone adulte in Italia affermano che i servizi di orientamento dovrebbero essere adatti a tutti, al fine di migliorare la conoscenza di sé e individuare obiettivi chiari per evitare l'abbandono. Ecco alcune strategie basate sui commenti degli intervistati per raggiungere questo obiettivo:

- Effettuare una valutazione iniziale completa dei/le discenti per identificare le loro esigenze, capacità, interessi e obiettivi. Ciò consente ai/le consulenti di comprendere meglio le motivazioni e le sfide individuali;
- Aiutare i/le discenti a definire obiettivi chiari e realistici per la loro istruzione. Tali obiettivi dovrebbero

essere specifici, misurabili, realizzabili, pertinenti e limitati nel tempo;

Sviluppare un piano d'azione personalizzato per ogni discente, delineando i passi necessari per raggiungere i propri obiettivi educativi e professionali. Ciò può includere l'identificazione dei corsi pertinenti, le scadenze per il completamento dei compiti e le risorse disponibili per il sostegno;

- Fornire un follow-up regolare e personalizzato per monitorare i progressi dei/le discenti verso i loro obiettivi. Ciò può comportare incontri periodici con i consulenti per rivedere il piano d'azione, discutere le sfide e adeguare le strategie, se necessario.

- Offrire supporto emotivo e motivazionale agli studenti, riconoscendo e affrontando le questioni emotive che possono influenzare il loro impegno e la loro persistenza nei loro percorsi di apprendimento;

- Identificare i primi segni di demotivazione o difficoltà accademiche e intervenire rapidamente per offrire ulteriore sostegno. Ciò può comportare sessioni di consulenza individuale, tutoraggio accademico o il rinvio a risorse di supporto esterne, se necessario;

- Incoraggiare il coinvolgimento attivo dei/le nel proprio processo di apprendimento, promuovendo l'autonomia e la responsabilità per il progresso educativo. Ciò può essere fatto fissando obiettivi realizzabili, celebrando le tappe intermedie dei progressi e riconoscendo i risultati conseguiti dagli studenti; ed,

- Essere flessibili e adattare i piani di orientamento man mano che le esigenze e le circostanze delle persone cambiano nel tempo. Ciò può comportare la revisione periodica degli obiettivi e delle strategie di apprendimento per garantire che rimangano pertinenti ed efficaci.

Attraverso queste strategie, i servizi di orientamento possono svolgere un ruolo chiave nella prevenzione degli abbandoni, promuovendo l'impegno degli studenti, il progresso educativo e il successo accademico e professionale.

Le informazioni sull'offerta di formazione e validazione per i/le discenti in Portogallo sono fondamentali per garantire che possano prendere decisioni informate in merito alla loro istruzione e allo sviluppo professionale. Tuttavia, come menzionato dai/le discenti, queste informazioni sono spesso presentate in modo formale e con un linguaggio difficile da capire, il che rende difficile per la maggior parte delle persone capire. Ecco alcuni suggerimenti per migliorare l'accessibilità e la comprensione delle informazioni sulle offerte di formazione e convalida:

- Rendere più semplice e accessibile il linguaggio utilizzato per pubblicizzare la formazione e la

convalida, evitando il gergo tecnico e utilizzando termini comuni facilmente comprensibili dalla maggior parte delle persone;

- Oltre a semplificare la lingua, è importante presentare le informazioni in formati accessibili, come opuscoli esplicativi, brevi video, infografiche o presentazioni visive che facilitino la comprensione;
- Includere esempi pratici e casi reali che illustrano come la formazione e la convalida possano avvantaggiare i discenti adulti in termini di sviluppo personale e professionale;
- Oltre alla televisione e ad altri media tradizionali, prendere in considerazione l'utilizzo di media alternativi come i social network, siti web specifici, radio della comunità e volantini in luoghi ad alta circolazione per raggiungere un pubblico più diversificato;
- Sollecitare regolarmente feedback da parte dei/le discenti sull'efficacia e la comprensione delle informazioni diffuse e utilizzare tali suggerimenti per adeguare e migliorare i materiali di diffusione;
- Stabilire partenariati con organizzazioni locali, come centri comunitari, scuole, imprese e associazioni di vicinato, per contribuire a diffondere informazioni sull'offerta di formazione e convalida in modo più personalizzato e adattato alle esigenze della comunità locale; e,
- Fornire una formazione specifica per i/le professionisti/e incaricati/e di diffondere l'offerta di formazione e validazione, per garantire che possano trasmettere le informazioni in modo chiaro e comprensibile ai/le discenti.

Adottando queste strategie, è possibile rendere le informazioni sull'offerta formativa e validazione più accessibili e comprensibili ai/le discenti sia in Portogallo che in Italia e Slovacchia e in altri paesi e contesti, contribuendo così ad aumentare l'accesso e la partecipazione delle persone adulte a questi programmi educativi e di validazione.

Per quanto riguarda il settore delle competenze trasversali e di base, le persone adulte in Portogallo indicano che gli investimenti nelle competenze digitali sono molto positivi, ma dovrebbero anche essere effettuati investimenti nella formazione allo sviluppo umano, che è così apprezzata oggi nel mondo professionale. È importante offrire una varietà di programmi e risorse che soddisfino le esigenze e gli interessi individuali delle persone adulte, promuovendo così il loro sviluppo personale e sociale in modo completo e significativo, come ad esempio in: comunicazione efficace; gestione del tempo e organizzazione personale; leadership; intelligenza emotiva; resilienza e resistenza allo stress; risoluzione dei conflitti, tra gli altri.

Risultati e analisi - *Questionario per gli stakeholder coinvolti nelle attività pilota*

Attraverso il questionario applicato agli stakeholder coinvolte nelle attività pilota sviluppate in ciascuna rete (IT, PT e SK), abbiamo ottenuto diverse risposte dal pubblico destinatario citato, provenienti da vari settori di azione, la maggior parte dei quali erano fornitori di IFP (38%). Oltre ai suddetti professionisti dell'IFP, i professionisti dell'autorità pubblica (19%), i servizi sociali (10%), i servizi per l'impiego (9%), le ONG/CSO (5%), i datori di lavoro (5%) e gli esperti (14%) hanno partecipato alle attività pilota e hanno risposto a tali questionari, classificati come "Altri", come si può vedere nel grafico seguente.

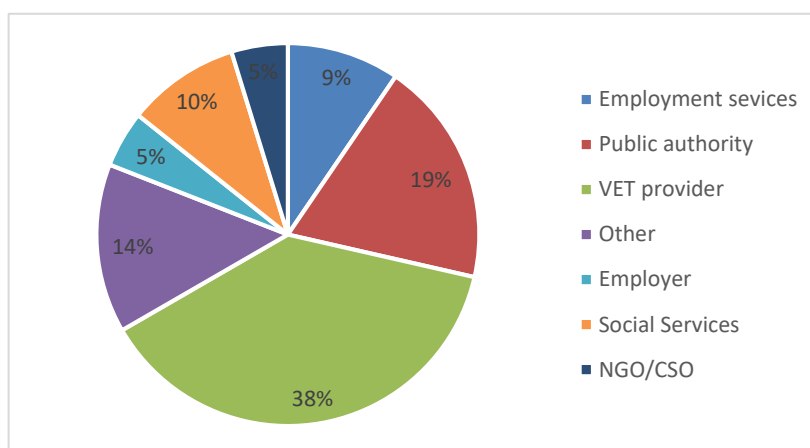


Grafico 30 - Campo d'azione

Dopo aver raccolto informazioni sul campo d'azione dai/le rispondenti provenienti dalle 3 reti (IT, PT e SK), hanno risposto alle domande relative all'impatto delle attività pilota sui servizi forniti dagli enti IdA/EdA, tenendo conto di alcuni indicatori secondo quanto segue.

Questione 1 - *Impatto che le attività pilota hanno avuto sul servizio fornito dagli enti IdA/EdA*

In relazione alla domanda sull'impatto delle attività pilota sul servizio fornito dagli enti IdA/EdA in Portogallo, il 71% degli stakeholder ritiene che tali attività abbiano contribuito molto alla qualità del lavoro svolto, rispetto al 20% in Italia e al 100% in Slovacchia. In relazione alla stessa domanda, il 29% e l'80% delle risposte degli stakeholder del PT e dell'IT hanno ritenuto tali attività molto utili.

Il 100% in IT e SK e il 71% in PT, ritiene che le attività svolte abbiano contribuito molto all'acquisizione di competenze e il restante 29% in PT le ha ritenuto utili.

Le attività sviluppate hanno inoltre contribuito notevolmente ad aumentare la motivazione sul lavoro (40% in PT, 71% in PT e 100% in SK). Il 60% e il 29% delle persone intervistate ritiene che queste attività pilota siano molto utili per aumentare la motivazione.

In IT, l'80% delle persone intervistate ritiene che le attività sviluppate nella propria rete abbiano contribuito molto (60%) e siano state utili (20%) per **aumentare la loro produttività lavorativa**, mentre il restante 20% si ritiene neutrale. In PT, il 57% e il 43% hanno risposto che queste attività **hanno contribuito molto e sono state utili per aumentare la produttività sul lavoro**, rispettivamente. In SK, il 100% delle persone ritiene che le attività pilota abbiano **contribuito molto e siano state molto utili** per lo stesso effetto di cui sopra.

Le persone intervistate in Portogallo (il 57% "Contributo molto" e il 43 % "è stato utile") e in Slovacchia (100% "Contributo molto") affermano che le attività pilota svolte hanno avuto l'effetto di **aumentare la propria autonomia sul lavoro.**) In IT, l'80% delle persone intervistate ritiene che queste attività abbiano contribuito molto a una **maggiore autonomia sul lavoro** e il 20% si ritiene neutrale nella loro risposta.

Alla domanda sul contributo di queste attività all'inclusione sociale dei/le discenti poco qualificati, l'80% delle persone intervistate in Italia ha ritenuto che tali attività contribuissero molto (20%), erano molto utili (60%) e il 20 % riteneva che la loro risposta fosse neutra. In relazione alla stessa domanda, PT ha ottenuto il 57% di risposte "Neutrali", il 29% "Contributo molto" e il 14 % "Sono state utili". In Slovacchia, il 100% degli intervistati ha risposto che le attività pilota sviluppate nel loro paese "hanno contribuito molto" (89%) e "sono state utili" (11%).

Domanda 2 - Ci sono alcuni elementi di pilotaggio che possono essere implementati per il settore IdA/EdA:

Al riguardo, il 100% degli stakeholder intervistate ritiene che alcuni elementi delle attività pilota possano essere attuati nel settore IdA/EdA nei rispettivi paesi di rete in cui sono state sviluppate.

Domanda 2.1 - In caso affermativo, quali? Si prega di fare un breve commento.

Per quanto riguardano gli elementi delle attività pilota sviluppate nelle 3 reti (IT, PT e SK) che potrebbero essere attuate nel rispettivo paese, gli stakeholder hanno individuato diverse, secondo la tabella seguente.

Paese	Descrizione
IT, PT, SK	Valutazione tra pari, co-progettazione
IT, PT	Strumenti di orientamento, validazione
IT, SK	Validazione
ESSO	Networking, Strumenti per il networking
IT, PT, SK	Materiale promozionale adatto al gruppo target
PT	Migliore comunicazione con il mondo esterno, in particolare attraverso il sito web e canali social
PT	Formato faccia a faccia o online, ma sempre con spazio per condividere e discutere idee per trovare soluzioni comuni
PT	Sessioni di formazione, incontri, circoli di conversazione, workshop per produrre materiale didattico, visite tra istituzioni, tra le altre possibilità
PT	Metodologie per lavorare con le persone adulte
SK	Tavole rotonde regionali
SK	Attività connesse alla promozione e alla divulgazione dell'apprendimento delle persone adulte
SK	Raggiungere attivamente le persone adulte poco qualificate attraverso campagne mirate come la Settimana dell'apprendimento permanente
SK	Maggiore coinvolgimento dei gruppi target vulnerabili

Tabella 2 - Elementi dell'organismo pagatore che possono essere attuati nel rispettivo paese, secondo le parti interessate

Domanda 3 – Le attività di pilotaggio ci ha permesso di imparare alcune lezioni per trarre vantaggio dalla definizione di politiche/riforme nel settore IdA/EdA:

In relazione a questa domanda, il 100% degli stakeholder intervistati in IT e SK ha risposto di essere d'accordo "Assolutamente d'accordo" (80%) e "D'accordo" (20%) sul fatto che le attività pilota hanno permesso loro di apprendere alcune lezioni di cui trarre vantaggio nella definizione di politiche/riforme nel settore IdA/EdA. D'altra parte, in PT, anche se la maggior parte delle risposte sono state "Assolutamente d'accordo" (21%) e "D'accordo" (20%), il 3 % delle persone intervistate ha risposto di

essere "fortemente in disaccordo".

Domanda 3.1 - Si prega di commentare la risposta.

Gli stakeholder intervistati, provenienti dai 3 paesi coinvolti nelle AP, sono stati invitati a individuare alcuni degli insegnamenti tratti attraverso queste attività, al fine di trarre vantaggio dalla definizione di politiche/riforme nel settore IdA/EdA. Nel caso dei/le rispondenti italiani/e, sono stati individuati i seguenti insegnamenti: integrazione dei servizi per l'apprendimento permanente e per l'impiego; la necessità di integrare le politiche (educative, sociali, economiche); un modello di sviluppo delle capacità e di apprendimento reciproco tra insegnanti e la necessità di sostenere la professionalità degli/le insegnanti al fine di rendere la loro azione più efficace con gli utenti a rischio di esclusione sociale.

Gli stakeholder portoghesi fanno riferimento alla Metodologia europea di apprendimento tra pari, che propone un intervento molto innovativo nel contesto dell'istruzione delle persone adulte che è (in)formativo, riflessivo, critico, normativo e facilita l'azione, al fine di migliorare le pratiche e indurre la qualità e il cambiamento, e che dovrebbe pertanto essere riconosciuto e accettato come utile.

In Slovacchia, gli AP hanno consentito di trarre vantaggio dalle politiche/riforme nel settore IdA/EdA partecipando allo sviluppo e alla promozione del memorandum sull'istruzione e la delle persone adulte nella Repubblica slovacca e alla promozione e creazione di reti in un dibattito regionale a Nitra; nonché la definizione di obiettivi e misure comuni in cooperazione con gli stakeholder.

Osservazioni: questo è il tuo spazio, sentiti libero di lasciarci qualsiasi commento o suggerimento!

In questa sezione del questionario, che è stata lasciata aperta alle osservazioni, solo gli stakeholder della Slovacchia hanno risposto.

Alcuni di questi stakeholder affermano che un maggior numero di istituzioni partner e membri dovrebbero essere coinvolti nella preparazione di eventi di educazione delle persone adulte per contribuire ad ampliare la portata, promuovere la collaborazione, aumentare la pertinenza, offrire una prospettiva multiforme, massimizzare le risorse e promuovere l'inclusione e la diversità. Questi obiettivi possono portare a eventi più completi, di impatto e significativi per il pubblico destinatario dell'educazione delle persone adulte.

Sottolineano inoltre che la cooperazione con la televisione regionale e altri media per aumentare la copertura mediatica delle azioni di formazione e di altri eventi nel settore dell'istruzione delle persone adulte può essere una strategia efficace per aumentare la consapevolezza, la motivazione e la loro partecipazione all'apprendimento permanente.

Comunicare di più sulla trasformazione digitale nell'istruzione delle persone adulte per sensibilizzare in merito alle opportunità e ai benefici che la tecnologia può apportare in questo campo è stato un altro argomento menzionato, evidenziando non solo i vantaggi della tecnologia, ma anche affrontando le questioni relative all'inclusione digitale, all'accessibilità e all'equità nell'accesso all'istruzione.

Osservano inoltre che il memorandum menziona l'introduzione di Individual Learning Account, che ritengono un buon strumento per sostenere l'inclusione sociale dei/le discenti poco qualificati. Altrimenti, è difficile coinvolgerli nell'istruzione.

Le persone intervistate sono del parere che le attività di formazione pilota continua nel campo dell'istruzione delle persone adulte siano essenziali per garantire la qualità, la pertinenza e l'efficacia dei programmi educativi, promuovendo in tal modo lo sviluppo personale e professionale delle persone adulte e contribuendo al progresso della società nel suo complesso.

Un altro aspetto menzionato dagli stakeholder è quello di concentrare maggiormente le attività sui gruppi target vulnerabili al fine di promuovere l'inclusione, le pari opportunità e l'empowerment di tali gruppi, contribuendo alla loro integrazione sociale ed economica.

Le persone intervistate della rete slovacca sostengono che i metodi di revisione tra pari dovrebbero essere implementati nella certificazione degli istituti di istruzione perché svolgono un ruolo cruciale nel garantire la qualità, il rispetto degli standard stabiliti e la promozione dell'eccellenza nell'insegnamento, nella ricerca e nella pratica educativa.

Risultati e conclusioni - *Questionario per gli stakeholder coinvolti nelle attività di pilotaggio*

Risultati - Aspetti positivi/trasferibili

Secondo gli stakeholder interessati, le attività pilota sviluppate hanno avuto un impatto sui servizi forniti dagli enti IdA/EdA nei tre paesi coinvolti a vari livelli e come segue.

Migliorare la qualità del servizio fornito: le attività pilota hanno offerto l'opportunità di testare e valutare nuove metodologie, approcci didattici e risorse educative. Di conseguenza, gli enti IdA/EdA sono stati in grado di identificare le aree di miglioramento e attuare pratiche più efficaci per migliorare la qualità dei programmi offerti.

Nell'acquisizione di competenze da parte dei/le professionisti/e - le attività pilota hanno contribuito in modo significativo allo sviluppo professionale del personale IdA/EdA, dotandoli di un insieme diversificato di competenze per affrontare le sfide e le esigenze in continua evoluzione nel campo dell'educazione delle persone adulte.

Maggiore motivazione - le attività pilota hanno avuto un impatto significativo sull'aumento della motivazione dei/le professionisti/e coinvolti/e nei servizi di istruzione per le persone adulte, offrendo opportunità di innovazione, riconoscimento, apprendimento, risultati positivi, collaborazione e impatto percepito.

Autonomia sul lavoro - nel complesso, le attività pilota possono aver contribuito in modo significativo ad aumentare l'autonomia sul lavoro degli/le formatori/trici, dando loro le risorse, le competenze e le conoscenze necessarie per adattare e personalizzare la loro pratica educativa in base alle esigenze specifiche dei loro studenti e contesti di insegnamento.

Aumento della produttività - le attività pilota sviluppate hanno avuto un impatto positivo sulla produttività dei servizi forniti dagli enti IdA/EdA, introducendo pratiche più efficienti, tecnologie innovative, programmi di formazione e collaborazione tra formatori/trici.

Inclusione sociale dei discenti scarsamente qualificati - secondo le persone intervistate, le attività pilota sviluppate hanno avuto un'ampia gamma di impatti positivi sull'inclusione sociale dei/le discenti scarsamente qualificati, affrontando non solo le loro esigenze educative, ma anche gli aspetti sociali, culturali, emotivi ed economici della loro vita.

In sintesi, le attività pilota sviluppate hanno avuto un impatto significativo sui servizi forniti dagli enti IdA/EdA nei tre paesi coinvolti, contribuendo a migliorare la qualità, ad adattarsi alle esigenze dei

discenti, a rafforzare i partenariati, a sviluppare capacità, a promuovere l'innovazione e a sensibilizzare in merito all'importanza dell'istruzione delle persone adulte nella società.

Aspetti per il miglioramento/suggerimenti

Gli stakeholder intervistate dalle tre reti hanno individuato una serie di elementi delle attività pilota che ritenevano possano essere sviluppati e attuati in ciascun paese, adattandoli alle loro esigenze e specificità. Questi elementi sono presentati di seguito.

Le sessioni di formazione e sensibilizzazione sulla metodologia europea di valutazione tra pari nell'ambito delle attività pilota sviluppate per il personale IdA/EdA sono stati uno degli elementi individuati dagli stakeholder esaminate dalle 3 reti che, secondo loro, hanno apportato e potrebbero apportare notevoli benefici continui ai fornitori di IdA/EdA, tra cui il miglioramento della qualità, lo sviluppo professionale, lo scambio di esperienze, la responsabilità professionale e la creazione di una cultura dell'apprendimento continuo.

Gli strumenti di orientamento sono risorse preziose che dovrebbero essere implementate nei fornitori IdA/EdA, secondo i rispondenti, per sostenere i/le discenti nell'identificazione dei loro interessi, competenze e obiettivi e per aiutarli a prendere decisioni informate sulla loro istruzione e carriera. Questi strumenti svolgono un ruolo importante nello sviluppo personale e professionale dei/le discenti, consentendo loro di raggiungere il loro pieno potenziale e diventare membri attivi e di successo della società.

L'implementazione di validazione e di strumenti specifici per la validazione delle competenze è una strategia efficace per riconoscere e valorizzare le competenze e le conoscenze delle persone adulte acquisite al di fuori del contesto formativo, promuovendo l'inclusione, l'equità e lo sviluppo personale e professionale, motivo per cui sono stati identificati dagli stakeholder intervistati come uno degli elementi che dovrebbero essere implementati nelle reti in cui non si svolge, in particolare Italia e Slovacchia.

I materiali di diffusione nel campo IdA/EdA, adattati al pubblico destinatario, sono stati uno degli elementi ritenuti importanti ed efficaci durante le attività pilota svolte e che gli stakeholder ritengono utile se implementati nei rispettivi paesi. Questi possono includere volantini, poster, video, contenuti sui social media, annunci radiofonici o televisivi, tra le altre risorse di comunicazione. L'adattamento al gruppo target può comportare considerazioni come la lingua, il formato, lo stile, la cultura e i canali

di comunicazione preferiti dal pubblico in questione.

Spazi per la discussione e lo scambio di idee tra partecipanti, come dibattiti/tavoli rotondi che esplorano argomenti rilevanti per l'educazione delle persone adulte, tenute in formati sia online che faccia a faccia, sono stati identificati da alcuni stakeholder intervistate come un elemento importante delle attività pilota per il trasferimento e la replica ad altre reti e contesti, poiché questi spazi sono, a loro avviso, spazi di discussione e scambio di idee su argomenti rilevanti per l'educazione delle persone adulte, sia in formato online che faccia a faccia. Questi eventi offrono una preziosa opportunità per formatori/trici, ricercatori/trici, professionisti/e del settore e anche persone adulte nel processo di apprendimento stessi per condividere le loro esperienze, prospettive e conoscenze.

Sviluppo e implementazione di metodologie per lavorare con le persone adulte, nuovi approcci educativi specifici per lavorare con le persone adulte, tenendo conto delle loro caratteristiche, esigenze e preferenze di apprendimento.

Organizzare eventi e campagne volte a promuovere l'apprendimento permanente (Campaigns Simili a "Lifelong Learning Week" (SK)) e sensibilizzare in merito all'importanza della formazione continua per le persone adulte, in particolare quelli con basse qualifiche.

Alcuni/e rispondenti sono inoltre del parere che occorra compiere sforzi per aumentare la partecipazione dei gruppi target vulnerabili all'istruzione delle persone adulte, garantendo che tali gruppi abbiano pari accesso e opportunità di impegnarsi in programmi educativi.

Questi elementi delle attività pilota sono stati identificati dalle parti interessate come potenzialmente utili per promuovere un'istruzione le persone adulte più inclusiva, accessibile ed efficace nei rispettivi paesi.

Conclusioni e raccomandazioni

Conclusioni

I risultati delle attività pilota nelle tre reti nazionali partecipanti mostrano generalmente un impatto positivo e hanno contribuito in modo significativo a migliorare la qualità dei servizi forniti negli enti IdA/EdA, fornendo una piattaforma per l'innovazione, la personalizzazione, il feedback continuo e lo sviluppo professionale, nonché promuovendo la collaborazione tra i vari stakeholder per affrontare le sfide educative comuni.

Queste attività offrono un approccio strutturato ed efficace per migliorare la qualità dei servizi di IdA/EdA, promuovendo l'individuazione delle migliori pratiche, la valutazione dell'efficacia, l'adattamento alle esigenze locali, l'innovazione, il coinvolgimento degli stakeholder, il feedback e l'apprendimento continuo e la riduzione dei rischi.

Le attività pilota sono inoltre uno strumento efficace per rafforzare mentalità e approcci politici comuni coerenti con gli orientamenti europei nel settore dell'istruzione delle persone adulte, promuovendo la comprensione e l'adozione di principi e valori comuni, la diffusione e la sensibilizzazione sulle politiche europee, l'integrazione delle pratiche raccomandate, lo scambio di esperienze e l'apprendimento collettivo e la promozione della cooperazione internazionale.

Le attività pilota nel settore dell'istruzione delle persone adulte e in base ai risultati ottenuti, promuovono l'esistenza di reti nazionali e rendono tali reti più efficaci nell'attuazione delle politiche europee facilitando la creazione di partenariati, lo scambio di esperienze, la formazione professionale, l'espansione della portata e dell'impatto, la partecipazione a progetti europei e l'influenza sulle politiche.

Raccomandazioni

Sulla base dei risultati della valutazione d'impatto basata sulle attività pilota svolte nell'ambito del progetto come la Strategia di Capacity Building per le reti nazionali di istruzione e formazione per le

persone adulte, in IT, PT e SK, ecco alcune **raccomandazioni generali** per rafforzare e ampliare tali iniziative:

Concentrare le attività pilota sul gruppo più vulnerabile - In questo modo è possibile garantire un approccio più inclusivo ed equo all'istruzione delle persone adulte, promuovendo la partecipazione attiva e l'empowerment di questi gruppi nella società, in particolare adattando gli approcci educativi e le risorse didattiche per soddisfare le esigenze specifiche dei gruppi vulnerabili. Ciò può comportare l'uso di metodi di insegnamento flessibili, materiali educativi culturalmente sensibili e risorse accessibili per persone con diverse abilità e livelli di alfabetizzazione.

Sviluppo di materiali e risorse appropriati - Investire nella produzione di materiali e risorse educativi specifici per costruire la capacità delle reti nazionali di istruzione e formazione delle persone adulte, comprese guide pratiche, manuali di buone pratiche, modelli di attuazione e strumenti di valutazione.

Personalizzazione e adattabilità - Assicurarsi che i materiali e le risorse sviluppate siano facilmente adattabili e personalizzabili per soddisfare le esigenze specifiche di ogni entità in ogni rete nazionale di educazione e formazione per le persone adulte. Includere linee guida chiare su come i materiali possono essere adattati a diversi contesti e destinatari.

Sviluppo di capacità e sviluppo professionale continuo - Continuare i programmi di capacity building realizzati fornendo formazione continua per i membri delle reti nazionali di istruzione e formazione delle persone adulte, con particolare attenzione alle capacità di leadership, alla comunicazione efficace, alla facilitazione dei diversi gruppi target, alle strategie e agli strumenti di orientamento e diffusione, alla valutazione del programma e ad altre competenze pertinenti.

Includere componenti pratici ed esperienziali nei programmi di formazione, come casi di studio, simulazioni e attività di gioco di ruolo.

Fornire **supporto continuo** in rete alle reti nazionali di istruzione e formazione delle persone adulte, in particolare durante la fase iniziale di attuazione delle strategie e delle pratiche apprese nelle attività pilota.

Offrire assistenza nell'adattamento e nell'attuazione di approcci efficaci, nella risoluzione dei problemi e nel superamento di sfide specifiche.

Promozione di buone pratiche e scambio di esperienze - Continuare queste attività pilota e altri come forum per la condivisione di buone pratiche e lo scambio di esperienze tra reti nazionali di istruzione e formazione delle persone adulte, quali workshop, conferenze, gruppi di discussione online e visite tra pari nel quadro della metodologia europea per l'apprendimento tra pari.

Incoraggiare la documentazione e la diffusione di storie di successo, lezioni apprese e strategie efficaci per ispirare e informare altre reti.

Valutazione d'impatto continua - Effettuare valutazioni d'impatto periodiche per monitorare i progressi e i risultati delle strategie di sviluppo delle capacità attuate nelle reti nazionali di istruzione e formazione degli adulti.

Utilizzare i risultati delle valutazioni per adeguare e migliorare continuamente le pratiche di formazione, garantendone la pertinenza e l'efficacia.

Coinvolgimento e partecipazione attiva - Incoraggiare il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei membri delle reti nazionali di istruzione e formazione delle persone adulte in tutte le fasi del processo di sviluppo delle capacità, dalla pianificazione all'attuazione e alla valutazione.

Creare opportunità per i membri di contribuire con idee, feedback e suggerimenti per migliorare le strategie di sviluppo delle capacità.

Queste raccomandazioni mirano a rafforzare e ampliare le iniziative di sviluppo delle capacità delle reti nazionali di istruzione e formazione delle persone adulte, garantendo che siano sostenibili, efficaci e adattate alle esigenze specifiche di ciascun contesto.

Per quanto riguarda le quattro **aree di qualità** del progetto (Orientamento, Sensibilizzazione, Validazione dell'apprendimento non formale e informale e Competenze trasversali e di base), che sono servite da base per alcune delle attività pilota svolte nelle 3 reti nazionali di istruzione delle persone adulte, di seguito sono riportate alcune raccomandazioni basate sui risultati della valutazione d'impatto del progetto:

Istituisce servizi di orientamento dedicati per i/le discenti, offrendo un supporto personalizzato per aiutarli a identificare i loro obiettivi di apprendimento, esplorare opzioni educative e sviluppare piani di studio personalizzati.

Formare consulenti per comprendere le esigenze e le motivazioni dei/le discenti fornendo formazione in capacità di consulenza, comunicazione efficace e conoscenza delle risorse educative disponibili.

Sviluppare strategie di sensibilizzazione efficaci per identificare e coinvolgere le persone adulte che possono beneficiare dell'educazione delle persone adulte, comprese campagne di sensibilizzazione, partnership con organizzazioni della comunità, eventi locali e programmi di sensibilizzazione.

Adattare i metodi di assunzione e comunicazione per soddisfare le esigenze e le preferenze specifiche dei/le discenti, compreso l'uso di social media, materiale stampato ed eventi faccia a faccia.

Validazione dell'apprendimento non formale e informale - Attuare processi formali per la validazione e il riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale, in particolare nelle **reti IT e SK**, offrendo ai/le discenti la possibilità di ottenere crediti o certificati per le competenze acquisite al di fuori dell'ambiente scolastico.

Elaborare procedure chiare e trasparenti per valutare e validare le competenze dei/le discenti, coinvolgendo gli stakeholder, quali i datori di lavoro, le organizzazioni della società civile e gli istituti di istruzione.

Competenze di base e trasversali: privilegiare lo sviluppo di competenze di base essenziali, come l'alfabetizzazione, la matematica, le abilità digitali e le competenze linguistiche, per garantire che i/le discenti dispongano delle competenze necessarie per partecipare pienamente alla società e al mercato del lavoro.

Integrare competenze trasversali, come capacità di comunicazione, pensiero critico, risoluzione dei problemi e collaborazione, in tutti i programmi di educazione delle persone adulte per promuovere lo sviluppo olistico.

Oltre a queste raccomandazioni specifiche, è essenziale approcciare queste aree di qualità in modo integrato e olistico, riconoscendo l'interconnessione tra loro e adattando le strategie e le pratiche educative per soddisfare le varie e diverse esigenze dei/le discenti.

Un'altra delle raccomandazioni basate sui risultati della valutazione d'impatto delle attività pilota riguarda la prosecuzione dell'attuazione della **metodologia europea di apprendimento tra pari**, in quanto i partecipanti a tali attività e le varie parti interessate del progetto ritengono fondamentali per il miglioramento continuo dei servizi forniti nell'istruzione e nella formazione delle persone adulte per vari motivi:

Sviluppo professionale continuo - L'apprendimento tra pari offre opportunità ai/le professionisti/e dell'istruzione e della formazione delle persone adulte di continuare il loro sviluppo professionale per tutta la loro carriera. Interagendo con i loro coetanei, possono condividere conoscenze, esperienze e best practice, con conseguente miglioramento costante delle loro capacità, competenze, strumenti e metodologie e, di conseguenza, dei servizi che forniscono.

Feedback costruttivi e miglioramento della qualità - Attraverso l'apprendimento tra pari, i/le professionisti/e hanno l'opportunità di ricevere feedback costruttivi dai loro colleghi sulle loro pratiche di insegnamento, metodologie di apprendimento, strumenti utilizzati e approcci pedagogici. Questo

feedback aiuta a individuare i settori di miglioramento e ad attuare misure volte a migliorare la qualità dei servizi forniti nell'IdA/EdA.

Innovazione e creatività - L'interazione con altri/e professionisti/e attraverso l'apprendimento tra pari può ispirare l'innovazione e la creatività nella progettazione e nella fornitura di programmi di educazione delle persone adulte. Condividendo idee ed esperienze, i/le professionisti/e possono sviluppare nuovi approcci e soluzioni alle sfide comuni, promuovendo il miglioramento continuo dei servizi offerti.

Scambio di esperienze e buone pratiche - L'apprendimento tra pari facilita lo scambio di esperienze e buone pratiche tra professionisti/e provenienti da diversi contesti e aree di specializzazione nell'istruzione e nella formazione delle persone adulte. Ciò consente ai/le professionisti/e di imparare dai successi e dalle sfide degli altri, adattando e applicando queste esperienze alle proprie pratiche, risultando in servizi più efficaci e pertinenti.

Sviluppo di reti professionali - L'attuazione in corso della metodologia di apprendimento tra pari contribuisce allo sviluppo e al rafforzamento delle reti professionali nel campo dell'istruzione e della formazione delle persone adulte. Queste reti forniscono uno spazio per la collaborazione, il sostegno reciproco e la condivisione delle risorse, promuovendo il miglioramento continuo dei servizi forniti.

Focus sull'apprendimento permanente - Metodologia di apprendimento tra pari, rafforza l'impegno per l'apprendimento permanente sia per i/le professionisti/e che per i/le discenti. Incoraggiando l'autoriflessione e lo sviluppo professionale continuo, la metodologia promuove una cultura dell'apprendimento continuo essenziale per soddisfare le esigenze in continua evoluzione della popolazione adulta.

È pertanto importante continuare ad attuare la metodologia europea di apprendimento tra pari nell'istruzione e nella formazione delle persone adulte per garantire il miglioramento continuo dei servizi forniti e promuovere lo sviluppo professionale dei professionisti coinvolti.

In questo senso, e al fine di continuare/attuare la **metodologia europea di apprendimento tra pari** nell'istruzione e nella formazione degli adulti per il miglioramento continuo, come indicato da vari professionisti e portatori di interessi delle 3 reti coinvolte nel progetto, si potrebbero prendere in considerazione le seguenti misure:

Consapevolezza e impegno - A partire dalla sensibilizzazione tra formatori/trici e altri/e

professionisti/e coinvolti/e nell'educazione delle persone adulte sui benefici dell'apprendimento tra pari per il miglioramento continuo. È essenziale ottenere l'impegno di tutti/e i/le partecipanti, evidenziando l'importanza di condividere conoscenze ed esperienze tra pari.

Integrazione e sostenibilità - Integrare l'apprendimento tra pari come parte integrante della cultura organizzativa dell'istituto di istruzione delle persone adulte. Garantire la sostenibilità a lungo termine incorporandola nelle politiche istituzionali, nei piani di sviluppo professionale e nelle pratiche di gestione.

Semplificare il processo di revisione tra pari: Ridurre al minimo la quantità di documentazione necessaria per svolgere l'apprendimento tra pari. Semplificare i moduli e le procedure, eliminando le informazioni inutili. Semplificando il processo burocratico di apprendimento tra pari, i programmi di educazione delle persone adulte possono rendere la partecipazione più accessibile e attraente per gli educatori, promuovendo una cultura di collaborazione e apprendimento reciproco.

Automazione di processo: Utilizzare la tecnologia per automatizzare i processi burocratici laddove possibile. Implementare sistemi online per la registrazione e la gestione dei partecipanti, la comunicazione e l'invio di materiale, riducendo la necessità di documenti fisici e semplificando la gestione.

Feedback e miglioramento continuo - Sostieni un feedback regolare dei partecipanti sul processo burocratico dell'apprendimento tra pari e rimane aperto agli aggiustamenti sulla base di questi suggerimenti. Mantenere un processo di miglioramento continuo per semplificare ulteriormente le procedure, se necessario.

Riconoscimento e incentivi - Riconosci e valorizza il lavoro dei partecipanti al processo di Peer Learning, evidenziando i successi e condividendo gli insegnamenti con l'intera comunità di educazione delle persone adulte.

Offrire incentivi, come certificati di partecipazione, promozioni o opportunità di leadership, per motivare la partecipazione attiva all'apprendimento paritario.

L'attuazione della metodologia europea di apprendimento tra pari nell'istruzione e nella formazione delle persone adulte richiede un impegno costante per lo sviluppo professionale, la collaborazione tra pari e il costante miglioramento delle pratiche educative.

Allegati - Strumenti di raccolta dei dati


Allegato I - Questionario - Personale IdA/EdA coinvolto nelle attività di pilotaggio

ONE - Questionnaire to Adult Learning and Education (ALE) staff involved in piloting activities

(* Photos from <https://www.pexels.com/> - Free stock photos)

europakerigma@gmail.com [Switch account](#)



 Not shared

Thanks for filling this questionnaire!

Your contribution is extremely relevant for the ONE partnership to understand better the impact of the piloting activities according to the perspective of ALE staff involved in.

We follow the European Union (EU) General Data Protection Regulation (GDPR) (more info at https://ec.europa.eu/info/law/law-topic/data-protection/data-protection-eu_en)

Project number: 621467-EPP-1-2020-1-IT-EPPKA3-IPI-SOC-IN




[Next](#)

[Clear form](#)

ONE - Questionnaire to Adult Learning and Education (ALE) staff involved in piloting activities

europakerigma@gmail.com [Switch account](#)



 Not shared

* Indicates required question

PERSONAL INFORMATION

GENDER *

Female

Male

Prefer not to say

Other: _____

AGE *

- 18-27 years old
- 28-37 years old
- 38-47 years old
- 48-57 years old
- >58 years old
- Other: _____

EDUCATION *

- BA
- MA
- PHD
- Other: _____

PROFESSION *

- ALE Manager
- ALE Trainer
- ALE Teacher
- Other: _____

TYPE OF ORGANIZATION *

- Public body
- Private body
- Non-profit organization
- Other: _____

How do you classify the region where you live? Please choose one of the following: *

- Large City
- Small City
- Countryside
- Other: _____

Project number: 621467-EPP-1-2020-1-IT-EPPKA3-IPI-SOC-IN

Back

Next

Clear form

ONE - Questionnaire to Adult Learning and Education (ALE) staff involved in piloting activities

europakerigma@gmail.com [Switch account](#)



Not shared

* Indicates required question

PILOTING ACTIVITIES

1. Before starting the pilot activities, classify the 4 quality areas that the project ^{*} addresses and that you needed most to develop?

	Totally agree	Agree	Neither agree or disagree	Disagree	Strongly disagree
Guidance	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Outreach	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
VNFIL (Validation of non formal and informal learning)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Basic and Transversal Skills	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

2. Did the piloting activities meet your needs? (1=Totally agree; 2= Agree; 3= Neither agree or disagree; 4= Disagree; 5=Strongly disagree) *

1	2	3	4	5
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

2.1. Please, comment your answer.

Your answer

3. Did the piloting activities provide you with strategies/methodologies/tools to face critical issues in your organization? (1=Totally agree; 2= Agree; 3= Neither agree or disagree; 4= Disagree; 5=Strongly disagree) *

1	2	3	4	5
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

3.1 If yes, please describe them.

Your answer

4. Were any changes made/implemented in your work after the piloting activities? *

- Yes
- No

4.1. If yes, please describe them.

Your answer

4.2. If no, identify the main obstacles in applying the knowledge acquired and strategies/methodologies/tools learnt (check one or more options) *

- No opportunity
- Hierarchy
- Burocracy
- Habits/Routine
- Other: _____

5. Could you underline the most positive aspect/s of the piloting activities? *

Your answer

6. Is there any negative aspect you'd like to underline? *

Your answer

6.1 Have you any suggestion for improvement the piloting activities? *

Your answer

7. Describe the piloting experience in a few words. *

Your answer

8. How the pilot activities contributed to the rapprochement and strengthening of the EA network? Please, give examples. *

Your answer

Project number: 621467-EPP-1-2020-1-IT-EPPKA3-IPI-SOC-IN

Back


Next

Clear form

ONE - Questionnaire to Adult Learning and Education (ALE) staff involved in piloting activities

europakerigma@gmail.com [Switch account](#)



 Not shared

ONE-CONTACTS

<https://www.adult-learning.eu/en/>

THANK YOU!

Project number: 621467-EPP-1-2020-1-IT-EPPKA3-IPI-SOC-IN



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



[Back](#)


[Submit](#)


[Clear form](#)

Allegato II – Questionario di gradimento per discenti coinvolti nelle attività di pilotaggio

ONE - Customer satisfaction questionnaire for adult learners involved in piloting activities

(* Photos from <https://www.pexels.com/> - Free stock photos)

europakerigma@gmail.com [Switch account](#) 


 Not shared


Welcome!

Thank you for completing this questionnaire that allows us to understand how the pilot activities were useful to the adult learners.

We follow the European Union (EU) General Data Protection Regulation (GDPR) (more info at https://ec.europa.eu/info/law/law-topic/data-protection/data-protection-eu_en)

Project number: 621467-EPP-1-2020-1-IT-EPPKA3-IPI-SOC-IN

 Networks for Quality Adult Learning


Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union 

[Next](#) [Clear form](#)

ONE - Customer satisfaction questionnaire for adult learners involved in piloting activities

europakerigma@gmail.com [Switch account](#)



 Not shared

* Indicates required question

PERSONAL INFORMATION

GENDER *

- Female
- Male
- Prefer not to say
- Other: _____

AGE *

- 18-27 years old
- 28-37 years old
- 38-47 years old
- 48-57 years old
- > 58 years old

EDUCATION (according to the European Qualifications Framework (EQF)) *

- Level 1 - Second cycle of basic education
- Level 2 - Third cycle of basic education OR Third cycle of basic education and professional certification
- Level 3 - Secondary education
- Level 4 - Secondary education and professional certification OR Secondary education and professional internship - minimum six
- Level 5 - Diploma in technological specialization
- Level 6 - Bachelor degree
- Level 7 - Master degree
- Level 8 - Doctoral degree
- Other: _____

How do you classify the region where you live? Please choose one of the following: *

- Large City
- Small City
- Countryside
- Other: _____

Project number: 621467-EPP-1-2020-1-IT-EPPKA3-IPI-SOC-IN

Back


Next

Clear form

ONE - Customer satisfaction questionnaire for adult learners involved in piloting activities

europakerigma@gmail.com [Switch account](#)



 Not shared

* Indicates required question

Please choose the alternative that best corresponds to your opinion.

1. How do you evaluate... *

	Very Good	Good	Fair	Not so bad	Bad
Guidance services in my country	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
My involvement in education and validation processes in my country	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
The Validation of non-formal and informal learning process in my country	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
The training offer on soft and basic skills for inclusion and active citizenship	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

2. Importance of acquiring/developing soft and basic skills: *

	Very important	Important	Moderate	Not so important	Nothing important
In the performance of my job	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Access to new and better job opportunities	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Professional development	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
My personal development	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Project number: 621467-EPP-1-2020-1-IT-EPPKA3-IPI-SOC-IN

[Back](#)


[Next](#)

[Clear form](#)

ONE - Customer satisfaction questionnaire for adult learners involved in piloting activities

europakerigma@gmail.com [Switch account](#)



 Not shared

* Indicates required question

Considering the situation in your country, associate words with...

3. Guidance services (please, write a few words that you associate with it) *

Your answer

4. Education and validation processes (please, write a few words that you associate with it) *

Your answer

5. Information about training and validation offers (please, write a few words that you associate with it) *

Your answer

6. Soft and basic skills for inclusion and active citizenship (please, write a few words that you associate with it) *

Your answer

Your answer

Comments: this is YOUR space, feel free to leave us any comment or suggestion!



Your answer

Project number: 621467-EPP-1-2020-1-IT-EPPKA3-IPI-SOC-IN

Back


Next

Clear form

ONE - Customer satisfaction questionnaire for adult learners involved in piloting activities

europakerigma@gmail.com [Switch account](#)



 Not shared

ONE- CONTACTS

<https://www.adult-learning.eu/en/>

THANK YOU!

Project number: 621467-EPP-1-2020-1-IT-EPPKA3-IPI-SOC-IN



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



[Back](#)


[Submit](#)


[Clear form](#)

Allegato III - Questionario per gli stakeholder coinvolti nelle attività di pilotaggio

ONE - Questionnaire for stakeholders involved in piloting activities

(* Photos from <https://www.pexels.com/> - Free stock photos)

europakerigma@gmail.com [Switch account](#) 


 Not shared


Thanks for filling this questionnaire!

Your contribution is extremely relevant for the ONE partnership to understand the impact of the piloting activities and for planning follow-up actions aimed at assuring the sustainability of the project outcomes.

We follow the European Union (EU) General Data Protection Regulation (GDPR) (more info at https://ec.europa.eu/info/law/law-topic/data-protection/data-protection-eu_en)

Project number: 621467-EPP-1-2020-1-IT-EPPKA3-IPI-SOC-IN


 Networks for Quality Adult Learning

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union 

ONE - Questionnaire for stakeholders involved in piloting activities

europakerigma@gmail.com [Switch account](#)



 Not shared

* Indicates required question

GENERAL INFORMATION

Please, select the option related to your field of action: *

Public authority

VET provider

NGO/CSO

Employment services

Employer

Trade Union

Social Services

Other: _____

Project number: 621467-EPP-1-2020-1-IT-EPPKA3-IPI-SOC-IN

[Back](#)

[Next](#)

[Clear form](#)

ONE - Questionnaire for stakeholders involved in piloting activities

europakerigma@gmail.com [Switch account](#)



Not shared

* Indicates required question

Please choose the alternative that best corresponds to your opinion.

1. Impact that the Pilot Activities had on the service provided by ALE entities: *

	Contributed a lot	Were helpfull	Neutral	Not advantageous	Not contributed at all
On the quality of the work developed	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
On the acquisition of skills	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Increased motivation	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Increased autonomy at work	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Increased productivity in the performance of duties	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
In supporting the social inclusion of low qualified learners	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

2. There are some elements of piloting that can be implemented in for the ALE sector: *

- Yes
 No

2.1. If yes, which ones? Please make a brief comment.

Your answer

3. The Piloting allowed us to learn some lessons to take advantage of the definition of policies/reforms in the ALE sector: *

(1= Totally agree; 2= Agree; 3= Neither agree or disagree; 4= Disagree; 5= Strongly disagree)

Totally agree 1 2 3 4 5 Strongly disagree

3.1. Please comment your answer.

Your answer

Comments: this is YOUR space, feel free to leave us any comment or suggestion!



Project number: 621467-EPP-1-2020-1-IT-EPPKA3-IPI-SOC-IN

Back


Next

Clear form

ONE - Questionnaire for stakeholders involved in piloting activities

europakerigma@gmail.com [Switch account](#)



 Not shared

ONE- CONTACTS

<https://www.adult-learning.eu/en/>

THANK YOU!

Project number: 621467-EPP-1-2020-1-IT-EPPKA3-IPI-SOC-IN



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



[Back](#)

[Submit](#)

[Clear form](#)